SYNTHESIS
MODULAR 80

SCHEDA DI MONTAGGIO, UTILIZZO E MANUTENZIONE

Da conservare a cura dell'acquirente

SYNTHESIS MODULAR 80

Caminetto ad aria alimentato a pellet

SM152 IT REV01 2019_09

Gentile Cliente,

ringraziandoLa per aver scelto di riscaldarsi e di risparmiare con un prodotto Jolly Mec, La invitiamo a leggere attentamente e conservare la presente scheda prima di accingersi all'utilizzo dell'apparecchio.

La scheda fornisce informazioni e suggerimenti necessari per eseguire correttamente le fasi di installazione, utilizzo, pulizia e manutenzione del prodotto. Una buona conoscenza e l'osservanza di tali indicazioni Le consentiranno di godere pienamente e con la massima sicurezza delle potenzialità che il Suo apparecchio è in grado di offrirLe.

INDICE

CAP.01 PREMESSE 4
01.1 AVVERTENZE 4
01.2 SIMBOLOGIA 5
01.3 NORMATIVE APPLICATE 5
01.4 USO E CONSERVAZIONE DELLA SCHEDA DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE 6
01.5 RESPONSABILITÁ DEL COSTRUTTORE E CONDIZIONI DI GARANZIA 6

CAP.02 ANTINFORTUNISTICA / NORME PER LA SICUREZZA 7
02.1 CONSIDERAZIONI GENERALI 7
02.2 NORME DI SICUREZZA PER L'USO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA 7
02.3 NORME DI SICUREZZA PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA 8
02.4 EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E MANUTENTORI 9
02.5 RISCHI RESIDUI 9

CAP.03 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO 10
03.1 RICEVIMENTO 10
03.2 SOLLEVAMENTO E TRASPORTO 10

CAP.04 NORME ECOLOGICHE 11
04.1 SMALTIMENTO DELLA MACCHINA 11

CAP.05 DESCRIZIONE 12
05.1 PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO 12
05.2 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO 13

CAP.06 DATI TECNICI 14
06.1 OMOLOGAZIONE 14
06.2 COMBUSTIBILI RACCOMANDATI 15
06.3 COMPONENTI 16
06.4 DIMENSIONI 17

CAP.07 POSIZIONAMENTO E ALLACCIAMENTI PER L'INSTALLATORE 18
07.1 CANNA FUMARIA O SCARICO FUMI 18
07.2 VENTILAZIONE AMBIENTE DEI LOCALI DI INSTALLAZIONE 19
07.3 SEQUENZA DI MONTAGGIO 20
07.4 COLLEGAMENTI ELETTRICI 25
07.5 SCHEMA ELETTRICO DI CABLAGGIO DELLA CENTRALINA 26
07.6 ESEMPIO DI CANALIZZAZIONE DELL'ARIA NEI VARI LOCALI 27

CAP.08 USO E MANUTENZIONE PER L'UTENTE 28
08.1 FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO 28
08.2 UNITÀ DI CONTROLLO 28
08.3 ACCENSIONE E UTILIZZO DELL'APPARECCHIO 29
08.4 TERMOSTATI DI SICUREZZA A RIARMO MANUALE 30
08.5 CONSOLLE DI EMERGENZA 30
08.6 ESTRAZIONE DELL'INSERTO 31
08.7 CONSIGLI PER L'UTENTE 32
08.8 MANUTENZIONE ORDINARIA (A cura del cliente) 33
08.9 MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA (A cura del Centro Assistenza Tecnica specializzato) 37

CAP.09 RICERCA GUASTI E RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI 39
09.1 PROBLEMI 39

CAP.10 ALLEGATI 40
10.1 FISSAGGIO DELLA BASE CON GUIDE SCORREVOLI SENZA CAVALLETTO 40
10.2 MONTAGGIO DEL CAVALLETTO E DELLA BASE CON GUIDE SCORREVOLI 45
10.3 PRINCIPALI QUOTE PER IL MONTAGGIO 48

CAP.01 PREMESSE

01.1 AVVERTENZE

- *Una buona lettura e l'osservanza della presente scheda sono consigliate per una veloce installazione ed un corretto uso.*
- *Prima di iniziare il montaggio, leggere attentamente la scheda ed attenersi* ***obbligatoriamente*** *alle prescrizioni contenute,* ***pena il decadimento della garanzia, delle prestazioni e della sicurezza.***
- *La scheda di montaggio costituisce una parte integrante ed essenziale del prodotto e dovrà essere consegnata all'utilizzatore.*
- *Essa dovrà essere conservata con cura e consultata attentamente, poiché tutte le avvertenze forniscono indicazioni importanti per la sicurezza nelle fasi d'installazione, uso e manutenzione.*
- *Un'errata installazione può causare danni a persone, animali o cose, per le quali il costruttore non è responsabile.*
- *L'installazione deve essere effettuata da personale qualificato secondo le norme vigenti dei rispettivi Paesi in cui il prodotto dev'essere installato.*
- É *esclusa qualsiasi responsabilità contrattuale ed extracontrattuale del Costruttore per danni causati da errori nell'installazione e nell'uso, e dal non rispetto delle istruzioni contenute in questa scheda.*
- *Tutti i diritti di riproduzione della presente scheda sono riservati alla Jolly Mec Caminetti S.p.A*
- *Le descrizioni ed illustrazioni fornite nella seguente pubblicazione non sono impegnative.*
- *La Jolly Mec Caminetti S.p.A si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento tutte le modifiche che riterrà opportune.*
- *La presente scheda non può essere ceduta in visione a terzi senza autorizzazione scritta della Jolly Mec Caminetti S.p.A*
- *Le prescrizioni tecniche di montaggio contenute in questo libretto, sono da ritenersi come richieste base. Le normative di alcuni paesi potrebbero essere più restrittive; in questo caso attenersi scrupolosamente alle normative in vigore nel paese di installazione (****tutte le leggi ed i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle Norme nazionali ed europee, devono essere rispettati nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio****).*
- *Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito. Ogni altro uso è da considerarsi improprio e quindi pericoloso.*
- *Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati, pena il decadimento della garanzia.*
- *Con l'apparecchio in funzione, il vetro e le parti a vista raggiungono temperature elevate al tatto; manovrare con cautela per evitare scottature.*
- *Alla prima accensione si possono riscontrare cattivi odori e/o fumo dovuto al primo riscaldamento della vernice. Durante questa fase areare il locale in cui è installato il prodotto e non soggiornarvi fino a completa scomparsa dei cattivi odori e/o del fumo.*
- *Non posizionare l'apparecchio a diretto contatto con materiali combustibili.*
- *Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio. Ogni modifica non autorizzata fa decadere automaticamente ogni garanzia e responsabilità del costruttore.*
- *Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore. I ricambi originali sono disponibili presso i venditori, i Centri Assistenza Tecnica specializzati o direttamente presso la sede di Jolly Mec Caminetti S.p.A.*
- *L'accettazione della macchina da parte dell'utilizzatore deve essere "integrale" compreso il livello sonoro di funzionamento, paragonabile a quello di un elettrodomestico. Non si accettano contestazioni per caratteristiche non indicate sul presente manuale.*

01.2 SIMBOLOGIA

Nel presente manuale i punti di rilevante importanza sono evidenziati dalla seguente simbologia:

INDICAZIONE: Indicazioni concernenti il corretto utilizzo dell'apparecchio.

ATTENZIONE: Punto nel quale viene espressa una nota di particolare rilevanza.

PERICOLO: Viene espressa un'importante nota di comportamento per la prevenzione di infortuni o danni materiali.

01.3 NORMATIVE APPLICATE

Tutti i prodotti Jolly Mec sono costruiti secondo le seguenti direttive:

- **EU 305/2011** Regolamento europeo per la commercializzazione dei prodotti da costruzione
- **2006/42/CE** Macchine
- **2014/30/UE** Compatibilità elettromagnetica
- **2014/35/UE** Bassa tensione - sicurezza elettrica
- **2011/65/EU (RoHs 2)** Restrizione dell'uso di determinate sostanza pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche
- **2014/53/UE** Apparecchiature Radio
- **2014/68/CE** Attrezzature a Pessione (PED)

E in accordo con le norme:

- **CEI EN 61000-3-2** Compatibilità elettromagnetica (EMC) - Limiti per le emissioni armoniche di corrente (per apparecchi con corrente = 16 A per fase)
- **CEI EN 61000-3-3** Compatibilità elettromagnetica (EMC) - Limitazione delle fluttuazioni di tensione e di flicker per equipaggiamenti di bassa tensione aventi una corrente = 16 A
- **EN 55014-1** Compatibilità elettromagnetica - Limiti e caratteristiche di radiodisturbo degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare
- **EN 55014-2** Compatibilità elettromagnetica - Requisiti di immunità degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare
- **EN 60335-1** Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. - Norme generali
- **EN 60335-2-102** Sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare. - Norme particolari per apparecchi aventi bruciatori a gas, gasolio, e combustibile solido provvisti di connessioni elettriche
- **EN 62233** Metodi di misura per campi elettromagnetici degli apparecchi elettrici di uso domestico e similari con riferimento all'esposizione umana
- **EN 50581** Documentazione tecnica per la valutazione dei prodotti elettrici ed elettronici in relazione alla restrizione delle sostanze pericolose
- **UNI 7129** Impianti a gas per uso domestico e similari alimentati da rete di distribuzione
- **UNI 10412-2** Impianti di riscaldamento ad acqua calda - Prescrizioni di sicurezza - Requisiti specifici per impianti con apparecchi per il riscaldamento di tipo domestico alimentati a combustibile solido con caldaia incorporata, con potenza del focolare complessiva non maggiore di 35 kW
- **UNI 10683** Generatori di calore alimentati a legna o da altri biocombustibili solidi - Requisiti di installazione
- **UNI EN 303-5** Caldaie per riscaldamento. - Caldaie per combustibili solidi, con alimentazione manuale o automatica, con una potenza termica nominale fino a 500 kW - Terminologia, requisiti, prove e marcatura
- **UNI EN 1443** Camini - Requisiti generali
- **UNI EN 1856-1** Camini - Requisiti per camini metallici - Prodotti per sistemi camino
- **UNI EN 1856-2** Camini - Requisiti per camini metallici -Condotti interni e canali da fumo metallici
- **UNI EN 13229** Inserti e caminetti aperti alimentati a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
- **UNI EN 13240** Stufe a combustibile solido - Requisiti e metodi di prova
- **UNI EN 13384** Camini - Metodo di calcolo termico e fluido dinamico
- **UNI EN 14785** Apparecchi per il riscaldamento domestico alimentati con pellet di legno - Requisiti e metodi di prova
- **UNI EN ISO 12100** Sicurezza del macchinario

01.4 USO E CONSERVAZIONE DELLA SCHEDA DI MONTAGGIO E MANUTENZIONE

- **Destinatari della scheda**

La scheda di montaggio e manutenzione è destinata agli utenti che si occupano dell'installazione, del funzionamento e della manutenzione del prodotto; particolare attenzione va prestata alle parti che riguardano la sicurezza.
In caso di cessione del prodotto, si invita l'utente a cederne anche la presente scheda e in ogni caso a segnalare al Costruttore il nuovo proprietario, in modo da garantire a quest'ultimo la possibilità di entrare in possesso delle successive integrazioni.

- **Finalità della scheda**

Le informazioni contenute nella scheda servono per indicare il corretto utilizzo del prodotto, secondo le finalità di progettazione e costruzione previste.
Sono inoltre fornite notizie dei carichi, della messa in servizio, della riparazione e della manutenzione del prodotto stesso, il tutto nel rispetto dei limiti che sono imposti dal Costruttore.

- **Conservazione della scheda**

La scheda di montaggio e manutenzione è parte integrante del prodotto e va conservata sino allo smaltimento dello stesso. Essa va conservata in luogo protetto, asciutto e lontano dai raggi del sole, sempre e comunque in prossimità del prodotto, per la totale disponibilità in caso di consultazione.
L'utente in caso di danneggiamento della scheda deve richiederne copia direttamente al venditore presso cui ha effettuato l'acquisto. In caso di richiesta di assistenza, devono essere sempre riportati i numeri di **MODELLO**, **LOTTO** e **MATRICOLA** riportati sulla targhetta evidenziata nel **CAP.05.2 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**.

- **Aggiornamento della scheda**

La scheda di montaggio e manutenzione rispecchia lo stato della tecnica al momento della commercializzazione del prodotto. Il Costruttore si riserva la facoltà di apportare modifiche al prodotto e, di conseguenza, alla relativa scheda senza l'obbligo di aggiornamento delle edizioni precedenti.

01.5 RESPONSABILITÁ DEL COSTRUTTORE E CONDIZIONI DI GARANZIA

Con la consegna del presente manuale, Jolly Mec S.p.A. declina ogni responsabilità, sia civile che penale, per incidenti derivati dalla non osservanza parziale o totale delle specifiche in esso contenute.
Il costruttore è da ritenersi in particolare sollevato da ogni tipo di responsabilità nei seguenti casi:

- Uso improprio del prodotto
- Uso non previsto dalla normativa nazionale specifica
- Installazione non corretta
- Difetti nell'allacciamento elettrico, nell'allacciamento all'impianto di evacuazione fumi e/o di canalizzazione dell'aria comburente e nell'allacciamento all'impianto idrotermosanitario
- Carenze nella manutenzione prevista dalle prescrizioni della presente scheda
- Modifiche o interventi non autorizzati
- Utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello
- Inosservanza totale o parziale delle istruzioni
- Eventi eccezionali (es.: rotture dovute a eventi naturali o accidentali come fulmini, corto circuiti, ecc.)
- Danni causati da Black-Out, sbalzi di tensione elettrica, campi elettromagnetici
- Utilizzo di combustibile con caratteristiche diverse da quelle raccomandate nella presente scheda

Nei casi sopracitati decade la garanzia.

Per il dettaglio delle condizioni di garanzia e la compilazione del relativo certificato consultare l'allegato **SM082**.

NOTA

L'utilizzatore in caso di malfunzionamenti o di richiesta di intervento del Centro Assistenza Tecnica specializzato, deve essere in grado di dimostrare l'utilizzo di combustibile con le caratteristiche richieste nel presente manuale.
Ogni anomalia o malfunzionamento derivante dall'utilizzo di combustibile senza i requisiti raccomandati fanno decadere la responsabilità del costruttore.

CAP.02 ANTINFORTUNISTICA / NORME PER LA SICUREZZA

02.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

- Il manuale fa riferimento ad aspetti essenziali delle direttive, norme e disposizioni all'uso della macchina riassumendone i punti più significativi.
- Si dovrà comunque osservare le generali norme di legge e le regole vincolanti in materia di prevenzione degli infortuni e protezione dell'ambiente. Tali obblighi comprendono anche le norme relative all'utilizzo di dispositivi di protezione individuali (DPI).
- Per tutti i lavori da eseguire sull'impianto si dovranno rispettare le presenti disposizioni e le norme antinfortunistiche vigenti.
- Prima di cominciare ad utilizzare l'apparecchio l'utente dovrà aver letto attentamente e compreso in ogni sua parte questo manuale d'istruzione ed in particolare il presente capitolo.
- L'utilizzatore dovrà assicurarsi che la macchina sia sempre in buono stato per quanto concerne i requisiti di sicurezza della stessa.
- Durante le attività di manutenzione ed ispezione indossare gli indumenti protettivi specificati al seguente **CAP.02.4 - EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E MANUTENTORI**.
  Le varie pulizie e manutenzioni vanno eseguite solamente ad apparecchio freddo e preferibilmente scollegato dalla rete elettrica o comunque con interruttore in posizione "O".
- Avvertenze e segnalazioni di pericolo, in forma di targhe, adesivi e marcature non devono essere rimosse o rese irriconoscibili e se si logorano o si rompono devono essere sostituite.
- Non è consentito apportare modifiche, aggiunte o trasformazioni alla macchina e ai suoi componenti senza autorizzazione del Costruttore. Ciò vale anche e soprattutto per il montaggio e la regolazione dei dispositivi di sicurezza installati. L'inosservanza di questa importante avvertenza solleva il costruttore da ogni responsabilità.
- Accertarsi prima di ogni avviamento e in particolare dopo l'esecuzione di operazioni di manutenzione, che eventuali parti smontate siano riposizionate correttamente, in particolare tutte le protezioni che impediscono l'accesso alla macchina.

02.2 NORME DI SICUREZZA PER L'USO E LA MANUTENZIONE ORDINARIA

- L'utente e/o proprietario del prodotto è tenuto, come previsto dalla legislazione vigente, ad affidare le attività di installazione e manutenzione a personale professionista qualificato e abilitato e a conoscere i rischi e pericoli derivanti dalla non osservanza di questa indicazione.
- L'apparecchio può essere utilizzato da bambini di età non inferiore a 8 anni e da persone con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali, o prive di esperienza o della necessaria conoscenza, purché sotto sorveglianza oppure dopo che le stesse abbiano ricevuto istruzioni relative all'uso sicuro dell'apparecchio e alla comprensione dei pericoli ad esso inerenti. I bambini non devono giocare con l'apparecchio. La pulizia e la manutenzione destinata ad essere effettuata dall'utilizzatore non deve essere effettuata da bambini senza sorveglianza.
- Le impostazioni e regolazioni del prodotto devono essere effettuate da persona adulta e cosciente di ciò che sta eseguendo. Errori o impostazioni non adeguate possono creare condizioni di pericolo o malfunzionamento del prodotto con conseguenze per persone e cose.
- Prima di qualsiasi operazione di pulizia e/o manutenzione ordinaria o straordinaria della macchina isolarla da qualsiasi fonte di energia; in particolare posizionare l'interruttore su "O".
- É fatto obbligo all'utilizzatore ed all'installatore di verificare, prima dell'installazione, che l'impianto elettrico di rete al quale l'apparecchio verrà collegato corrisponda alla tensione riportata sulla targa d'identificazione (vedi **CAP.05.2 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**) e che sia fornito di tutte le sicurezze idonee a classificare l'impianto elettrico a norma. In caso contrario rivolgersi ad un tecnico professionista abilitato del settore per adeguare l'impianto.
- A monte della macchina (a carico dell'utilizzatore), sulla linea dell'alimentazione elettrica, dovrà essere installato un interruttore bipolare in grado di interrompere tutte le fasi della corrente (vedi **CAP.06 - DATI TECNICI**).
- La zona di irraggiamento è compresa fra l'apertura del focolare e fino a 1 m di distanza sia frontalmente che lateralmente. In questa zona non deve trovare posto nessun elemento infiammabile (ad esempio liquidi infiammabili, prodotti per accendere il fuoco, legna da ardere, tendaggi, arredi in legno, tappeti, ecc.).
- Non utilizzare l'apparecchio come stenditoio, il surriscaldamento potrebbe provocare pericolo di incendio.
- **ATTENZIONE AL PERICOLO DI SCOTTATURE**, la maggior parte delle superfici esterne della macchina (ad esempio la maniglia della porta, il vetro, i fianchi in metallo, il tubo di uscita dei fumi, ecc.) sono molto calde. Non toccare mai con mani nude l'apparecchio in funzione; qualora si renda necessario il contatto con tali superfici servirsi di un guanto di protezione anticalore come quello fornito in dotazione.
- Prima di eseguire qualsiasi pulizia interna o manutenzione attendere che la macchina raggiunga la temperatura ambiente.

- In caso di allarmi dovuti a malfunzionamenti non tentare di riaccendere l'apparecchio prima di aver capito cosa abbia causato l'arresto del generatore di calore.
- Le parti interne della camera di combustione non devono mai essere lavate con acqua.
- In caso di allarme per mancata accensione non riprovare ad accendere l'apparecchio prima di aver pulito molto bene il braciere.
- Ogni accensione dell'apparecchio deve avvenire sempre con braciere vuoto, senza pellet e senza residuo incombusto dovuto al funzionamento precedente.
- Non tentare mai di accendere il combustibile con prodotti liquidi o solidi infiammabili, l'accensione dell'apparecchio deve avvenire automaticamente con i componenti installati di serie a bordo.
- Non caricare pellet manualmente nel braciere prima o durante il funzionamento della macchina.
- Mantenere pulite le aperture di ventilazione del locale in cui è installato il prodotto.
- Non versare combustibile diverso dal pellet nel serbatoio. Mais, nocciolino o altri materiali combustibili non sono previsti per il funzionamento dell'apparecchio.
- Controllare e pulire periodicamente il tubo di uscita dei fumi dalla camera di combustione alla canna fumaria (Raccordo).
- É assolutamente vietato avviare il prodotto con la porta della camera di combustione aperta o mantenerlo in funzione con il vetro rotto.
- In caso di necessità e per eventuali problemi di funzionamento l'utilizzatore deve rivolgersi al Centro Assistenza Tecnica specializzato.
- **Non tentare mai di accendere l'apparecchio con alcool etilico o altri prodotti liquidi infiammabili.**

02.3 NORME DI SICUREZZA PER L'INSTALLAZIONE E LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

- L'utente e/o proprietario del prodotto è tenuto, come previsto dalla legislazione vigente, ad affidare le attività di installazione e manutenzione a personale professionista qualificato e abilitato e a conoscere i rischi e pericoli derivanti dalla non osservanza di questa indicazione.
- L'installazione del generatore di calore e del relativo impianto di evacuazione dei prodotti della combustione, il collegamento elettrico, il collaudo di avviamento e la manutenzione straordinaria DEVONO essere effettuati da personale professionista abilitato e qualificato.
- L'installazione del prodotto deve rispettare le leggi e norme dello Stato, Regione e Località in cui la macchina viene installata.
- L'installazione in camere da letto, locali con volume inferiore a 15 m^3 o con atmosfera esplosiva è vietata.
- L'installatore dell'impianto DEVE rilasciare la dichiarazione di conformità delle opere svolte a seguito del collaudo dell'impianto, come previsto dalla legislazione vigente in materia di sicurezza degli impianti.
- L'installatore è tenuto ad informare l'utente sull'utilizzo in sicurezza dell'apparecchio.
- L'installatore è il responsabile dell'installazione, è tenuto quindi ad eseguire le opere a regola d'arte.
- **Il prodotto deve essere collegato ad un condotto di evacuazione dei prodotti della combustione realizzato secondo la normativa vigente e poi certificato con dichiarazione di conformità.**
- Durante il servizio di Prima Accensione facoltativo, in presenza di difetti dell'installazione, il Centro Assistenza Tecnica specializzato può esprimere parere contrario all'utilizzo del prodotto ai fini della sicurezza e quindi informare per iscritto, tramite il Rapporto di servizio, il cliente utilizzatore che in caso di danni a persone, animali o cose ne è corresponsabile con l'installatore.
- Prima di installare la macchina il cliente e l'installatore si devono assicurare che il pavimento dove verrà posizionata sia sufficientemente livellato, che ne possa sopportare il peso (vedi **CAP.06 - DATI TECNICI**). In caso di dubbi sulla sicurezza e sulla solidità del pavimento è necessario interpellare un tecnico strutturista per verificare la fattibilità dell'installazione.
- Solo personale specializzato e abilitato può intervenire o eseguire controlli all'interno della macchina, rispettandone le norme di sicurezza.
- É fatto obbligo all'installatore, prima dell'installazione, di verificare che l'impianto elettrico di rete al quale la macchina verrà connessa, corrisponda alla tensione riportata sulla targa d'identificazione (vedi **CAP.05.2 - IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO**), che l'impianto abbia delle dimensioni idonee a sopportare il carico massimo richiesto dal prodotto,

ed inoltre sia fornito di tutte le sicurezze idonee a classificare l'impianto elettrico a norma. In caso contrario rivolgersi ad un tecnico professionista abilitato del settore per adeguare l'impianto.

- La spina del cavo di alimentazione dell'apparecchio deve essere collegata solo DOPO la conclusione dell'installazione e dell'assemblaggio dell'apparecchio e deve rimanere accessibile dopo l'installazione, se l'apparecchio è privo di un interruttore bipolare adatto ed accessibile.
- Il personale addetto alla movimentazione della macchina e delle attrezzature, deve sempre indossare protezioni antinfortunistiche.
- Il manutentore deve consigliare al cliente di effettuare una forma di contratto di manutenzione annuale del prodotto, al fine di mantenerne la sicurezza e le prestazioni ad un elevato livello di efficienza.
- Il manutentore deve effettuare un controllo delle ore di funzionamento dell'apparecchio tra una manutenzione e l'altra per rendersi conto del periodo effettivo di lavoro della macchina. Le ore di lavoro devono quindi essere azzerate al termine dell'intervento tecnico e riportate sul Rapporto di servizio.

02.4 EQUIPAGGIAMENTO DEGLI OPERATORI E MANUTENTORI

Ogni operatore in caso di manutenzione della macchina deve sempre indossare i seguenti indumenti e protezioni antinfortunistiche personali:

1 Cuffie di protezione

2 Guanti protezione mani

3 Mascherina di respirazione

4 Schermo o occhiali

5 Scarpe antinfortunistiche

6 Tuta o camice da lavoro

02.5 RISCHI RESIDUI

Per quanto Jolly Mec Caminetti S.p.A. faccia tutto il possibile per fabbricare i suoi impianti con la massima competenza acquisita in merito alla sicurezza e consultando tutte le direttive, leggi e norme applicate, permangono, seppur ridotti, alcuni rischi residui durante le fasi di:

- TRASPORTO E INSTALLAZIONE
- ALLACCIAMENTO ELETTRICO (Che deve essere eseguito da un tecnico elettricista abilitato)
- MANUTENZIONE

Pertanto i tecnici esecutori di tali operatività devono tener conto di tali rischi residui.

ATTENZIONE La rimozione, la manomissione o l'elusione delle protezioni e dei dispositivi di sicurezza è possibile solo con atto volontario e può causare gravi danni alla persona.
Sostituire i segnali di sicurezza quando diventano illeggibili o si staccano.

CAP.03 MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

03.1 RICEVIMENTO

Il prodotto viene fornito su pallet, imballato in una scatola di cartone con un cappuccio di cellophane.
In ogni caso al ricevimento della merce controllare che:

- l'imballo sia integro;
- tutta la merce indicata nella Documento Di Trasporto (DDT) sia effettivamente consegnata;
- la fornitura corrisponda alle specifiche d'ordine;
- nel caso di danni agli imballi, verificare lo stato del contenuto, perchè le rotture vanno subito segnalate al trasportatore ed al venditore;
- verificare che non vi siano danni su tutta la fornitura; nel caso si verifichi l'esistenza di qualche rottura dovuta al trasporto, avvertire al più presto il trasportatore ed il venditore;

In caso di materiale mancante rispetto al DDT, informare quanto prima il venditore.

ATTENZIONE **Pericolo di soffocamento**

Fare attenzione che i bambini non entrino in possesso dei componenti dell'imballo, come pellicole in plastica o pannelli di polistirolo, che potrebbero essere causa di soffocamento.

03.2 SOLLEVAMENTO E TRASPORTO

Il personale addetto alla movimentazione del prodotto deve aver letto e ben compreso le precisazioni di sicurezza indicate al **CAP.02 - ANTINFORTUNISTICA / NORME PER LA SICUREZZA** di questo manuale ed indossare guanti da lavoro e scarpe antinfortunistiche.
Ai fini della sicurezza, nessun estraneo deve trovarsi nell'area di movimentazione del prodotto.

Il prodotto deve essere movimentato solo con carrelli o transpallet a forche, mai cinghie, catene, carri ponte (per il peso si veda il **CAP.06 - DATI TECNICI**), qualora dovesse essere trasportato con gru, funi o fasce proteggere le parti di contatto con l'imballo.
Salvo ostacoli non sollevare il prodotto oltre i 30 cm da terra e movimentarlo molto lentamente evitando strappi o bruschi movimenti oscillatori.

ATTENZIONE **Pericolo di schiacciamento, urto e abrasione**

CAP.04 NORME ECOLOGICHE

04.1 SMALTIMENTO DELLA MACCHINA

Direttiva 2012/19/UE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE): informazioni agli utenti
Il simbolo del cestino barrato riportato sull'apparecchio indica che il prodotto, alla fine della propria vita utile, deve essere trattato separatamente dai rifiuti domestici. L'utente è responsabile del conferimento dell'apparecchio, a fine vita, alle appropriate strutture di raccolta.
L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchio dismesso al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento arnbientalmente compatibile, contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute e favorisce il riciclo dei materiali di cui è composto il prodotto.
Per informazioni più dettagliate inerenti i sistemi di raccolta disponibili, rivolgersi al servizio locale di smaltimento rifiuti, o al negozio in cui e stato effettuato l'acquisto.

NOTA

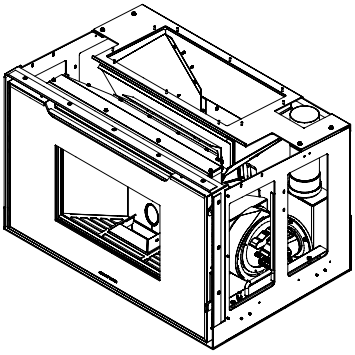
Lo smaltimento della macchina deve essere effettuato nel rispetto delle normative vigenti e dell'ambiente.
Nel consegnarla alle agenzie di smaltimento, movimentare la macchina come descritto nel **CAP.03 - MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO**.

ATTENZIONE

Pericolo di inquinamento ambientale
É buon comportamento NON disperdere l'imballo nell'ambiente, ma conferirlo ad aree per il recupero ed il riciclaggio.
Buona parte dell'imballo può essere riciclato essendo costituito in prevalenza da legno, pellicola di polietilene e cartone.

CAP.05 DESCRIZIONE

05.1 PRESENTAZIONE DEL PRODOTTO



I prodotti Jolly-Mec sono il frutto dell'esperienza nel settore della combustione della biomassa legnosa; progettati e studiati in base alle sempre più esigenti richieste del mercato odierno, con elevate prestazioni e design moderno.
Il caminetto da inserimento a pellet SYNTHESIS MODULAR 80 è una macchina da riscaldamento omologato secondo norma europea EN14785: 2006, presso un ente terzo accreditato dalla Commissione Europea, come istituto di collaudo e certificazione macchine.
Il caminetto da inserimento a pellet SYNTHESIS MODULAR 80 è un prodotto ad alto rendimento per il riscaldamento ad aria, alimentato con una fonte di energia alternativa e rinnovabile: IL PELLET di legno.
Con Design sempre attuale, mantengono la tradizione e l'insostituibile accoglienza del calore domestico.
Sono macchine da riscaldamento costruite con caratteristiche avanzate, dotate di una robusta struttura, rivestimento della camera di combustione in FIRE FLECTOR e di uno scambiatore di calore attraverso il quale, per mezzo di un ventilatore, viene convogliata l'aria per il riscaldamento dell'ambiente. La peculiarità della tecnica costruttiva, permette di raggiungere confort ambientali in brevissimo tempo e con un consumo di combustibile limitato.
L'inserto è dotato di una base di appoggio con guide scorrevoli per agevolare l'estrazione dello stesso per i normali interventi di ispezione, controllo, manutenzione delle parti elettriche e meccaniche.
La combustione è controllata per mezzo di una centralina elettronica con le seguenti principali funzioni e dotazioni:

- **Radiocomando touCh con Display:** Ampio schermo LCD retroilluminato che consente l'interfaccia con il prodotto, di impostare i valori di funzionamento e di ricevere dati sullo stato di lavoro.
- **Cronotermostato:** impostazione degli orari di accensione e spegnimento programmati, e temperatura desiderata.
- **Temperatura ambiente:** impostazione e visualizzazione sul display della temperatura ambiente raggiunta.
- **Livelli di potenza:** possibilità di regolare su cinque livelli di potenza termica e impostazione della modalità Silent.
- **Stato di funzionamento:** visualizza in tempo reale lo stato di funzionamento del prodotto.
- **Multilingua:** scelta su sei lingue europee.

Sono dotate inoltre di:

- Serbatoio PELLET (vedere dati tecnici per la capienza).
- Pratico cassetto per la raccolta delle ceneri.
- Dispositivo di sicurezza Termica contro eventuali surriscaldamenti.
- Dispositivo di sicurezza contro eventuali intasamenti della canna fumaria.
- Ventilatore centrifugo per lo scambio dell'aria calda in ambiente.
- Ventilatore per l'estrazione dei fumi.
- Resistenza elettrica per l'accensione della combustione.

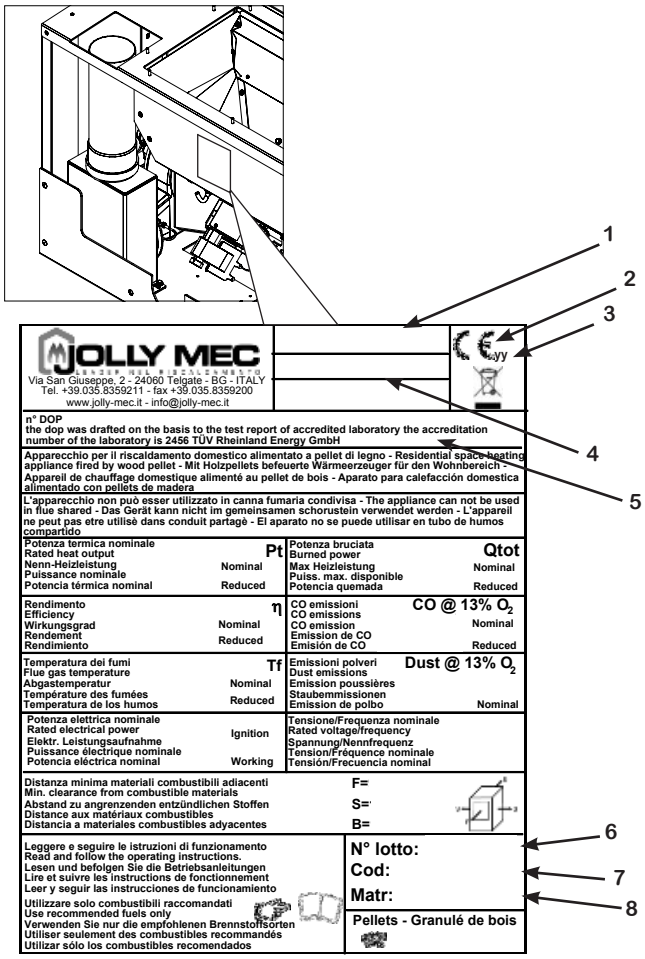
NOTA

È importante maneggiare con molta cautela i vari elementi del rivestimento, siano essi satinati, lucidati o verniciati in quanto potrebbero essere soggetti a graffiature o ammaccature sia in fase di movimentazione che di assemblaggio. Le variazioni cromatiche delle superfici verniciate, specialmente di differente materiale e finitura e sottoposti a differente temperatura, non possono costituire motivo di contestazione in quanto dipendono dalle caratteristiche naturali dei materiali e dell'uso del prodotto.

ATTENZIONE

I prodotti a combustione di pellet, devono funzionare esclusivamente con la porta della camera di combustione chiusa.

05.2 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO



Per qualsiasi comunicazione con il Costruttore è OBBLIGATORIO citare sempre il MODELLO, il numero di LOTTO e il numero di MATRICOLA del prodotto.
I numeri di identificazione sono stampati sulla targa adesiva posizionata sull'apparecchio come mostrato nella figura a lato. Sulla targa sono inoltre riportati i valori prestazionali dell'apparecchio ricavati dalle prove di collaudo secondo la norma di riferimento indicata, e quindi il marchio CE.

1	MODELLO del prodotto
2	Marchio CE
3	Anno di collaudo e certificazione
4	Norma di riferimento
5	N° di Dichiarazione delle Prestazioni*
6	N° di LOTTO del prodotto
7	Codice del prodotto
8	N° di MATRICOLA del prodotto

ATTENZIONE

*In accordo al regolamento EU Nr 305 del 2011 il produttore è tenuto a rendere disponibile per l'utilizzatore una Dichiarazione delle Prestazioni dell'apparecchio che, nel caso dei prodotti Jolly Mec, è fornita in formato informatico scaricabile dal sito aziendale all'indirizzo http://www.jolly-mec.it.

NOTA

La targhetta, riportata a titolo esemplificativo, potrebbe differire per aspetto grafico rispetto all'originale applicato al prodotto.

CAP.06 DATI TECNICI

06.1 OMOLOGAZIONE

Dati tecnici derivati da test di laboratorio svolti presso l'istituto di OMOLOGAZIONE con metodi di prova della Norma EN 14785:2006.

Descrizione	SYNTHESIS MODULAR 80	UM
Potenza bruciata nominale	12,97	kW
Potenza termica nominale	11.51	kW
Potenza termica nominale ceduta all'ambiente	11,51	kW
Potenza bruciata ridotta	4.70	kW
Potenza termica ridotta	4.32	kW
Potenza termica ridotta ceduta all'ambiente	4,32	kW
Consumo alla potenza nominale	2,67	kg/h
Consumo alla potenza ridotta	0,97	kg/h
Rendimento potenza nominale	88,73	%
Rendimento potenza ridotta	91.87	%
Tensione nominale	230	V
Frequenza nominale	50	Hz
Assorbimento elettrico (accensione - potenza nominale - potenza ridotta - std-by)	271 - 145 - 61 - 3	W
Massa dell'apparecchio	133	kg
Capacità serbatoio di serie	13,5	kg
Tiraggio	8,0	Pa
Diametro scarico fumi	80	mm
T media dei fumi a potenza nominale	190,5	°C
T media dei fumi a potenza ridotta	103,0	°C
CO (13% O_2) a potenza nominale	0,0071	%
CO (13% O_2) a potenza ridotta	0,0094	%
CO (13% O_2) a potenza nominale	88,14	mg/Nm^3
CO (13% O_2) a potenza ridotta	117,5	mg/Nm^3
NOx (13% O_2) a potenza nominale	114,4	mg/Nm^3
NOx (13% O_2) a potenza ridotta	111,1	mg/Nm^3
OGC (13% O_2) a potenza nominale	2,00	mg/Nm^3
OGC (13% O_2) a potenza ridotta	1,36	mg/Nm^3
Polveri (13% O_2) potenza nominale	11,1	mg/Nm^3
Polveri (13% O_2) a potenza ridotta	17,6	mg/Nm^3
CO_2 a potenza nominale	11,93	%
CO_2 a potenza ridotta	7,53	%
Portata massica dei fumi a potenza nominale	7,2	g/s
Portata massica dei fumi a potenza ridotta	4,2	g/s
Superficie media riscaldabile*	77,5 - 121,8	m^2
Distanza minima in aria da parete laterale infiammabile	50	mm
Distanza minima in aria da parete posteriore infiammabile	200	mm
Distanza frontale in aria da materiale infiammabile	1000	mm
Diametro tubo aria comburente	50	mm
Classe di efficienza energetica	A+	-
Classificazione secondo Decreto 7 novembre 2017 n.186	4 stelle	-

La potenza dichiarata può variare a seconda del tipo di combustibile utilizzato.

I dati tecnici sopra riportati sono ottenuti con PELLET di qualità certificata. Utilizzare ESCLUSIVAMENTE questo tipo di combustibile come raccomandato di seguito al **CAP.06.2 - COMBUSTIBILI RACCOMANDATI**

*In funzione della tipologia di costruzione e isolamento dell'edificio (valori riferiti a 55 W/m^3 e 35 W/m^3; altezza locali 2,7 m)

ATTENZIONE

Tutte le prove, i collaudi e le messe a punto dell'apparecchio sono eseguiti con pellet certificato. Jolly Mec Caminetti S.p.A. non è responsabile di malfunzionamenti, guasti o problemi dipendenti dall'uso di pellet di qualità diversa da quello raccomandato in quanto i parametri di combustione possono variare significativamente in funzione della qualità del combustibile.

Per il funzionamento ottimale dell'apparecchio potrebbe essere necessario, in fase di servizio di Prima Accensione facoltativo, settare in modo differente rispetto ai valori di fabbrica alcuni parametri funzionali della centralina. Tale attività è esclusivamente di pertinenza del Centro Assistenza Tecnica specializzato.

06.2 COMBUSTIBILI RACCOMANDATI

ATTENZIONE LA QUALITÀ DEL PELLET É MOLTO IMPORTANTE SI PREGA DI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA LETTURA DI QUESTA SEZIONE

Le prestazioni del prodotto a pellet sono decisamente legate ed altamente influenzate dal tipo e dalla qualità del pellet di legno che bruciate. É importante selezionare pellet che sia privo di sporcizia ed impurità. L'Associazione dei Fabbricanti di pellet insieme al Comitato Termotecnico Italiano hanno stabilito degli standard per la caratterizzazione del pellet a fini energetici*.
Poichè le rese delle diverse qualità di pellet differiscono tra loro, allo stesso modo varieranno la resa e la capacità di calore emesse dal prodotto. Analogamente, è inversamente proporzionale alla qualità del pellet il residuo incombusto all'interno della camera di combustione: minore è la purezza del pellet utilizzato, maggiore sarà la rapidità con cui lo sporco si accumulerà all'interno della macchina.
Jolly Mec Caminetti S.p.A raccomanda di utilizzare lo stesso tipo di pellet adoperato in fase di servizio di Prima Accensione facoltativo quando sono state effettuate le adeguate tarature in funzione del combustibile. La continua variazione di tipologia o qualità di combustibile richiederebbe altrettante regolazioni dei parametri di combustione da parte del Centro Assistenza Tecnica specializzato, che quindi non possono essere riconosciute dal Costruttore.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo sono la **DIN Plus**, **Ö-Norm M7135** e **UNI EN ISO 17225-2** (classe A1), che garantiscono gli standard qualitativi sotto riportati.

*CARATTERISTICHE PELLET CERTIFICATO	
Polvere	1% massimo attraverso vaglio 3,2 mm
Densità	680 Kg/m^3 minimo
Dimensioni	6 mm di diametro da 25 a 30 mm di lunghezza massima
Contenuto ceneri	1% massimo
Umidità	8% massimo
Potere calorifico	4,9 kWh/Kg
Imballo	realizzato in sacchi di materiale ecocompatibile e biodegradabile

Immagazzinate il pellet ad almeno 1 m di distanza dall'apparecchio, comunque in luogo asciutto e non all'aperto, nemmeno sotto porticati o tettoie.
Non utilizzare pellet con durezza elevata e con dimensioni differenti, gli organi meccanici sono dimensionati e collaudati per l'utilizzo di pellet con le caratteristiche sopra riportate.

Ogni guasto o malfunzionamento dipendente dalla qualità e/o dal dosaggio del pellet impiegato non verrà coperto da garanzia.

NOTA DA SAPERE SUL PELLET:

Il pellet è ricavato con il processo di trafilatura della segatura di scarto della lavorazione del legno vergine e quindi senza additivi chimici. La consistenza, la compattezza e la forza con cui il tronchetto rimane integro è dovuta alla lignina, sostanza contenuta nel legno che, durante la fase di compressione funge da legante.

Le diverse qualità di combustibile possono dipendere anche dalle miscele di segatura utilizzate per ricavare il pellet, che generalmente si potrà trovare come standard con lunghezza tra 5 e 30 mm, diametro tra 5 e 6 mm, peso tra 600 e 700 Kg/m^3 e con umidità non oltre l'8%.

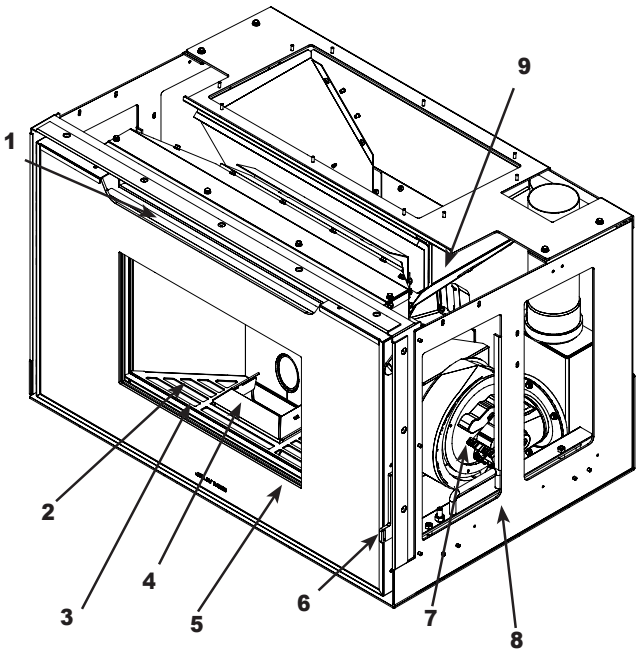
Un vantaggio rispetto alla legna è il maggior potere calorifico. Con legna di buona qualità e contenuto d'acqua fino al 15%, infatti, si potrebbe avere circa 4,3 kWh/Kg mentre con il pellet si hanno anche rese fino a 4,9 kWh/Kg con un contenuto d'acqua massimo dell'8%.

L'immagazzinamento dei sacchi di pellet deve avvenire in luoghi puliti e privi di umidità.

06.3 COMPONENTI

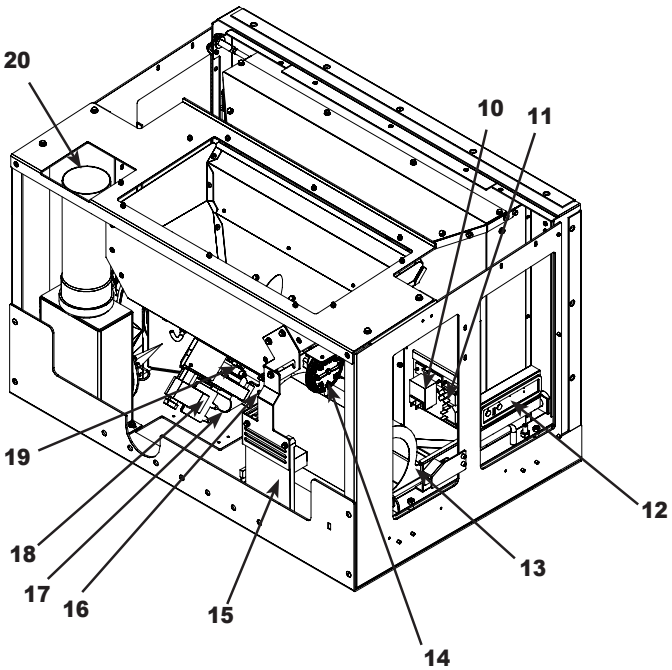
L'apparecchio viene fornito con i seguenti componenti:

- Scheda di montaggio, utilizzo e manutenzione.
- Cavo elettrico di collegamento alla rete elettrica.
- Radiocomando.
- Maniglia per apertura porta (mano fredda).
- Chiave di sblocco per estrazione inserto.
- Guanto anticalore.



Elenco dei componenti:

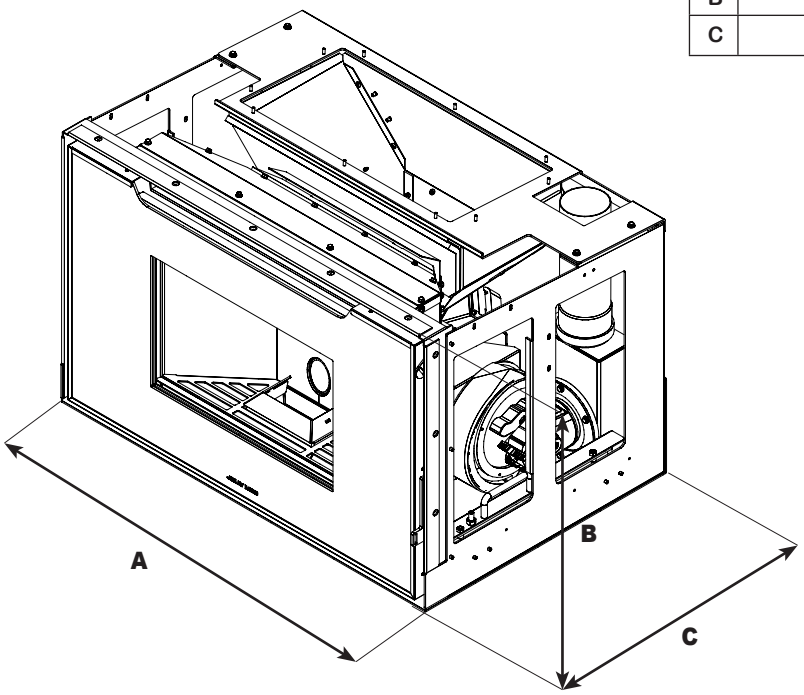
1. Uscita aria calda
2. Griglia camera di combustione
3. Cassetto ceneri
4. Braciere
5. Porta camera di combustione
6. Leva apertura porta (utilizzabile con apposita maniglia)
7. Ventilatore di combustione ed espulsione fumi
8. Base di appoggio con guide scorrevoli
9. Contenitore pellet
10. Termostato di sicurezza a riarmo manuale
11. Presa elettrica con fusibili e interruttore generale
12. Console di emergenza
13. Ventilatore di riscaldamento
14. Pressostato fumi
15. Centralina elettronica di comando
16. Resistenza elettrica di accensione
17. Tubo di ingresso aria comburente Ø50 mm
18. Motoriduttore coclea di caricamento pellet
19. Coclea di carico pellet
20. Uscita fumi Ø80 mm



06.4 DIMENSIONI

Tutte le dimensioni sono espresse in mm.

A	800
B	518
C	530



CAP.07 POSIZIONAMENTO E ALLACCIAMENTI PER L'INSTALLATORE

07.1 CANNA FUMARIA O SCARICO FUMI

La canna fumaria o scarico fumi è un elemento fondamentale per il buon funzionamento dell'apparecchio e deve rispettare le seguenti norme di carattere generale:

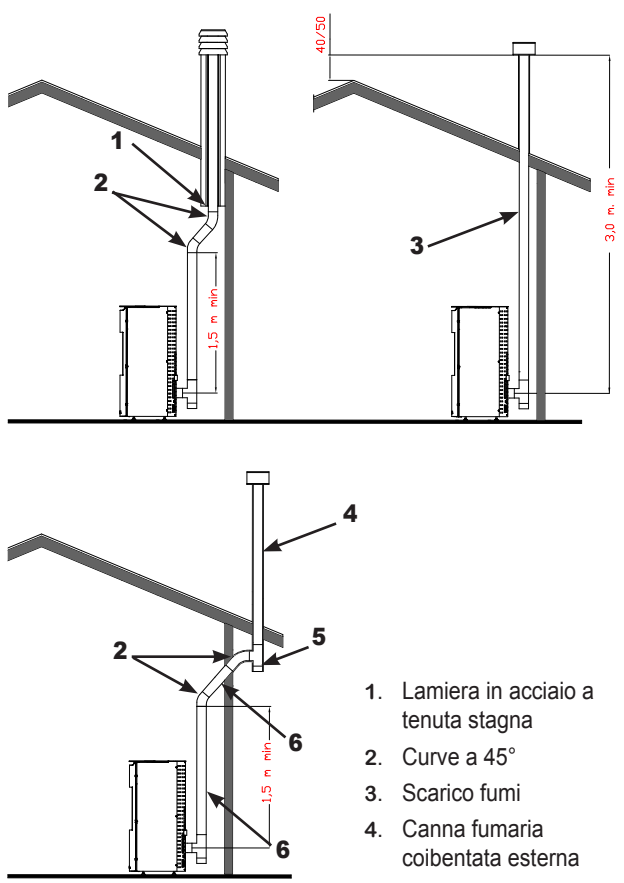
UNI EN 1856-1 Camini:requisiti per camini metallici - Parte 1: Prodotti per sistemi camino.
UNI EN 1856-2 Camini:requisiti per camini metallici - Parte 2: Condotti interni e canali da fumo metallici
UNI 10683 Generatori di calore alimentati a legna o altri biocombustibili solidi - Verifica, installazione, controllo e manutenzione

La sezione (diametro) della canna fumaria deve essere dimensionata in funzione delle caratteristiche tecniche dell'apparecchio e dal tipo e luogo di installazione. Ogni generatore di calore deve avere la propria canna fumaria, escludendo immissioni da altri apparecchi.
Il condotto di evacuazione dei prodotti della combustione generati dall'apparecchio a tiraggio forzato deve rispondere ai seguenti requisiti:

- è necessario utilizzare raccordi e tubi con guarnizione di tenuta alla pressione, in quando il raccordo alla canna fumaria potrebbe risultare in lieve pressione durante il funzionamento dell'apparecchio
- tutti i cambiamenti di direzione devono essere ispezionabili per facilitare gli interventi di manutenzione
- deve garantire un tiraggio corretto a mentenere una depressione all'interno della camera di combustione, come da dati tecnici
- essere a tenuta, impermeabile ed adeguatamente isolato e coibentato
- essere realizzato con materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione e dell'eventuale formazione di condensa acida
- avere andamento prevalentemente verticale con deviazioni dall'asse non superiori a 45°
- essere adeguatamente distanziato da materiali combustibili o infiammabili mediante intercapedine d'aria o opportuna coibentazione
- avere sezione interna preferibilmente circolare; sezioni quadrate o rettangolari devono avere angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm
- avere una sezione interna costante, libera ed indipendente

Se la canna fumaria è installata all'esterno è assolutamente necessario che sia coibentata per evitare il raffreddamento dei fumi e la formazione di condensa. Lo stesso vale per il tratto dal tetto al comignolo (Torrino). Per il raccordo fra il generatore di calore e la canna fumaria, in presenza di deviazioni o curve e comunque per una maggior facilità di installazione, rapidità e sicurezza è consigliabile impiegare tubi di acciaio inox doppia parete.
È vietato l'impiego di tubi in fibro-cemento per il collegamento degli apparecchi alla canna fumaria.

Fig.1



I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione. Il montaggio del raccordo alla canna fumaria deve essere effettuato in modo tale da garantire la tenuta dei fumi nelle condizioni di funzionamento dell'apparecchio in pressione, ed evitare la formazione di condensa ed il relativo ritorno verso l'apparecchio.
Deve essere evitato per quanto possibile il montaggio di tratti orizzontali o comunque non superiori a 2 m di proiezione orizzontale e con pendenza minima non inferiore al 5%. Il tratto orizzontale non deve essere collegato direttamente all'uscita del ventilatore fumi ma dopo il primo tratto verticale (6) di *Fig.1*.
L'impianto fumario per l'evacuazione dei prodotti della combustione DEVE essere dimensionato e progettato da un Tecnico Abilitato che, in funzione dei dati caratteristici del generatore di calore ed alla tipologia installativa nonché al luogo di installazione e soprattutto alle norme tecniche vigenti pertinenti all'installazione, determina il corretto sistema di scarico fumi, dando indicazione all'installatore sui materiali da impiegare, sezione di passaggio fumi, spessore isolamento, resistenza alla corrosione e di tutti i requisiti idonei al corretto funzionamento del sistema generatore-canna fumaria.
DEVE inoltre essere verificata la corretta dimensione della presa d'aria per la ventilazione e aerazione del locale di installazione in conformità alle normative tecniche vigenti.
Malfunzionamenti del generatore causati da un sistema di scarico fumi non progettato e non dimensionato in modo adeguato, NON potranno essere oggetto di contestazioni e di interventi in garanzia da parte del produttore Jolly Mec.
Per apparecchi dove si debbano raggiungere scarichi a soffitto o a parete non coassiali rispetto all'uscita dei fumi, i cambiamenti di direzione dovranno essere realizzati con l'impiego di gomiti aperti da 45° (vedi *Fig.1*).
È vietato l'impiego di elementi in contropendenza. Il raccordo della canna fumaria deve essere a sezione costante, deve permettere il recupero della fuliggine ed essere scovolabile.
Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo all'uscita del generatore; è vietato l'impiego di riduzioni all'innesto con la canna fumaria.

È vietato far transitare all'interno dei canali da fumi, anche se sovradimensionati, altri canali di adduzione dell'aria e tubazioni ad uso impiantistico.

Un adeguato dimensionamento dell'impianto di evacuazione dei fumi garantisce, in caso di black-out, un tiraggio sufficiente per lo smaltimento dei fumi generati dalla combustione senza estrattore elettrico.

In caso di un impianto di scarico fumi non eccellente, è possibile con regolazioni ai parametri funzionali dell'apparecchio, sopperire a piccoli difetti di tiraggio, entro un valore non superiore del 15% della velocità dell'estrattore fumi. Questa regolazione è però di esclusiva pertinenza del Centro Assistenza Tecnica specializzato.

É consigliabile realizzare un punto di misura, a tenuta stagna, sulla canna fumaria per effettuare il controllo delle emissioni dopo l'installazione e la misura del tiraggio.

È assolutamente vietato sostenere il peso della canna fumaria con il raccordo dell'apparecchio, utilizzare a tal fine appositi sostegni o supporti indipendenti.

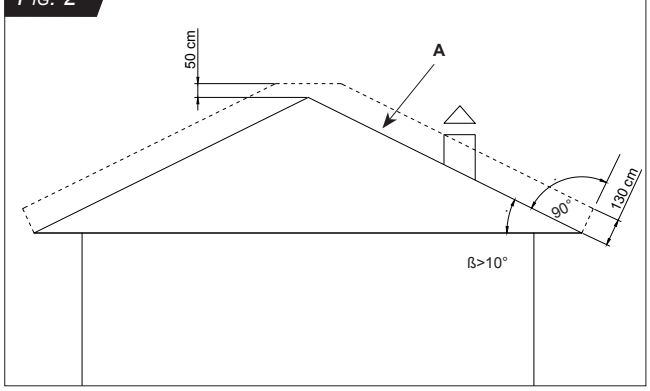
Per l'installazione di altri apparecchi a combustione all'interno dello stesso locale in cui è installato l'apparecchio a pellet fare riferimento alle norme di installazione UNI 10683 e UNI 7129.

L'altezza minima del camino deve essere di 3,0 m.

Non è consentito, e vivamente sconsigliato, lo sbocco dei terminali di scarico a parete, a qualsiasi altezza e a qualsiasi distanza da aperture come porte e/o finestre.

L'installazione di camini esterni deve essere eseguita con tubi a doppia parete coibentati per prevenire la formazione di condensa ed inoltre deve essere presente l'ispezione alla base del camino per le normali manutenzioni di pulizia che DEVONO essere svolte ANNUALMENTE.

Fig. 2



Deve essere installato un comignolo antivento in presenza di condizioni metereologiche avverse, specialmente in situazioni con molto vento, questo accessorio consente un funzionamento dell'apparecchio con molte meno difficoltà di tiraggio in queste condizioni. Deve essere garantito un tiraggio minimo compreso tra 10 e 14 Pa. Tale valore deve essere letto con appositi strumenti e controllato ad ogni manutenzione periodica della macchina e della canna fumaria.
Con vento molto forte e comignolo installato nella zona di reflusso (vedi *Fig.2*, zona delimitata dalla linea tratteggiata **A** per coperture con inclinazione ß>10°) della copertura o non rispettando le distanze indicate nella Norma UNI 10683 ci possono essere situazioni in cui l'apparecchio non funzioni generando allarme mancanza depressione. Non sono possibili correzioni oppure riparametrizzazioni dei valori funzionali dell'apparecchio per superare il blocco di allarme.

07.2 VENTILAZIONE AMBIENTE DEI LOCALI DI INSTALLAZIONE

Secondo la normativa di riferimento UNI 10683, tra interno ed esterno locale devono essere verificati 4 Pa di depressione. Predisporre nel locale in cui è installato il prodotto adeguate aperture di ventilazione che consentano l'afflusso di almeno 50 m³/h di aria comburente pulita e non prelevata da locali inquinati. Le aperture di ventilazione, se provviste di rete anti-insetto, devono essere facilmente amovibili per la periodica pulizia per consentire il regolare passaggio di aria.
Se l'ingresso di aria comburente è direttamente collegato all'apparecchio potrebbero essere necessarie regolazioni particolari alla centralina, soprattutto per la fase di accensione in quanto l'aria esterna, la cui temperatura ed umidità variano durante il periodo di utilizzo, entra direttamente a contatto con il pellet e la resistenza di accensione, variando i tempi di incendio del combustibile.
Jolly Mec consente la canalizzazione dell'ingresso dell'aria comburente entro e non oltre i seguenti limiti: lunghezza massima di sviluppo 1000 mm, diametro minimo corrispondente al diametro di attacco della presa d'aria dell'apparecchio ed un solo cambiamento di direzione di 90°, dislivello massimo dall'interasse dell'ingresso aria comburente dell'apparecchio di ± 300 mm.

ATTENZIONE

Come per l'impianto di evacuazione dei prodotti della combustione, anche le prese d'aria sono molto importanti e gli devono essere dati il giusto rispetto e considerazione.
L'installatore è il diretto responsabile per tutte le parti di impianto elettrico, allacciamento del generatore all'impianto, ventilazione e impianto di scarico fumi e DEVE, al termine dei lavori di installazione, rilasciare la dichiarazione di conformità secondo il DM 37/08.
D'altra parte il committente dei lavori DEVE affidare la realizzazione di tutte le opere ad un tecnico professionista abilitato.

Tutte le leggi locali e nazionali e le Norme Europee devono essere soddisfatte nell'installazione e nell'uso dell'apparecchio.

NOTA

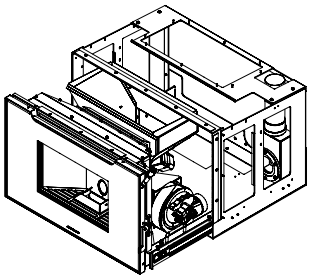
Si consiglia di collegare direttamente la canalizzazione dell'aria comburente all'apparecchio solo se strettamente necessario. Aria molto fredda ed umidità possono causare delle difficoltà nella fase di accensione dell'apparecchio.

ATTENZIONE

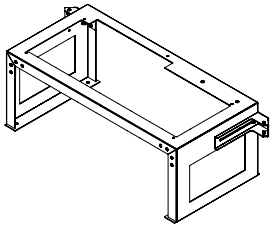
Non è consentita l'installazione di sistemi coassiali per lo scarico dei prodotti della combustione.

07.3 SEQUENZA DI MONTAGGIO

1. L'inserto viene fornito con una base di appoggio con guide scorrevoli tale da poterlo installare in un camino già esistente o su un basamento/piano già esistente costruendo un opportuno rivestimento. La base di appoggio con guide scorrevoli deve essere fissata al piano del caminetto esistente o sul basamento/piano esistente e permette di estrarre agevolmente l'inserto (Per la modalità di fissaggio della base di appoggio si veda CAP 10.1).



2. Nel caso in cui si volesse costruire un nuovo caminetto è possibile utilizzare il cavalletto (kit opzional) da fissare al pavimento sul quale viene fissato l'inserto con la base di appoggio con guide scorrevoli (Per la modalità di fissaggio al pavimento si veda CAP 10.2).



07.3.1 CONFIGURAZIONI DI INSTALLAZIONE

L'inserto può essere installato in un caminetto esistente, su un basamento/piano già esistente costruendo un opportuno rivestimento oppure costruito ex novo con un opportuno rivestimento. Per il corretto funzionamento dell'inserto, in tutte le configurazioni di installazione, è obbligatorio realizzare:

- un ricircolo di aria con una o più aperture nella parte inferiore e superiore del rivestimento seguendo le misure minime:
  - a) entrata aria di convezione (parte inferiore del rivestimento): superficie utile minima 400 cm^2 o 200 cm^2 in funzione delle configurazioni sotto esposte (A).
  - b) uscita aria di convezione (parte superiore del rivestimento): superficie utile minima 400 cm^2 (B).
- una presa d'aria comburente per prelevare l'aria necessaria alla combustione:
  - a) dall'interno del locale di installazione mediante un'apertura comunicante con l'ambiente esterno di minimo Ø200 mm (posizionata all'esterno del rivestimento o all'interno del rivestimento) (D)
  - b) direttamente dall'esterno del locale di installazione, mediante opportuna canalizzazione con apertura di minimo Ø60 mm e comunuque non inferiore al diametro del tubo di ingresso dell'aria comburente dell'apparecchio. Canalizzazione dell'ingresso dell'aria comburente entro e non oltre i seguenti limiti: lunghezza massima di sviluppo 1000 mm, diametro minimo corrispondente al diametro di attacco della presa d'aria dell'apparecchio ed un solo cambiamento di direzione di 90°, dislivello massimo dall'interasse dell'ingresso aria comburente dell'apparecchio di ± 300 mm (E).

Nel caso di caminetto esistente o basamento/piano esistente, oltre a quanto sopra riportato, è necessario realizzare:

- a) un'apertura (350 mm x 250 mm) alla base del camino esistente o del basamento/piano esistente, in corrispondenza dell'apertura sulla base di appoggio delle guide scorrevoli, per garantire un corretto passaggio d'aria (C).

Di seguito sono rappresentate alcune delle possibili tipologie di installazione.

ATTENZIONE

L'apparecchio deve essere installato in un ambiente chiuso e su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (per es. la realizzazione di una piastra di distribuzione del carico). L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la manutenzione dell'apparecchio stesso e della canna fumaria.

NOTA

Le prese d'aria esterne, devono essere realizzate in maniera tale da evitare che possano essere accidentalmente ostruite e se provviste di rete antinsetto, deve essere effettuata una pulizia periodica al fine di evitare l'occlusione delle stesse da polvere e sporcizia, specialmente nei periodi di intensa concentrazione di polline.

NOTA

Come riportato nella norma nazionale di riferimento UNI 10683, il prodotto non può essere installato in locali con volume inferiore a 15 m^3.

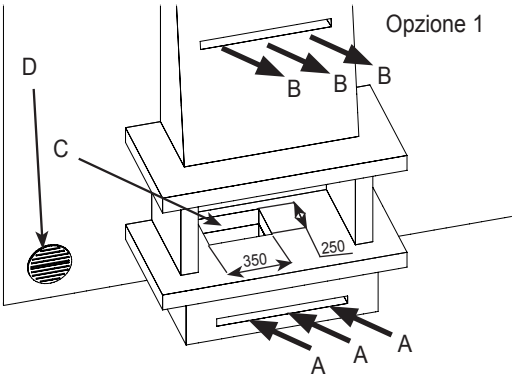
ATTENZIONE

Il rivestimento deve essere di materiale non infiammabile.

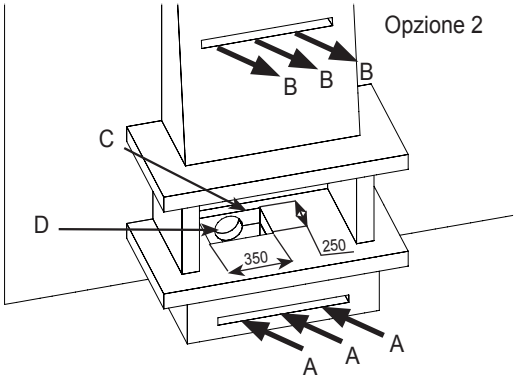
a) INSTALLAZIONE IN CAMINETTO ESISTENTE O SU BASAMENTO/PIANO ESISTENTE

1. Prelievo dell'aria comburente dall'interno del locale di installazione.

Il prelievo dell'aria comburente dall'interno del locale di installazione avviene tramite la realizzazione di un'apertura comunicante con l'ambiente esterno di Ø200 mm (D) la quale può essere prevista all'esterno del rivestimento sempre nel locale di installazione (opzione 1) oppure all'interno del rivestimento in corrispondenza dell'apertura C alla base del camino esistente (opzione 2).



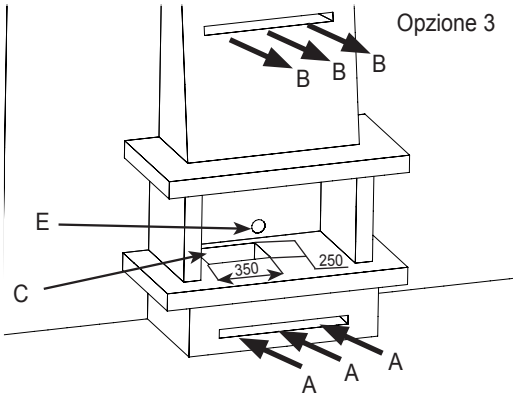
A: ingresso aria di convezione/ricircolo e comburente (obbligatoria sezione minima 400 cm²)
B: uscita aria di convezione/ricircolo (obbligatoria)
L'apertura C e l'apertura A devono essere comunicanti.



A: ingresso aria di convezione/ricircolo (obbligatoria sezione minima 200 cm²)
B: uscita aria di convezione/ricircolo (obbligatoria)
L'apertura C e l'apertura A devono essere comunicanti.

2. Prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno mediante canalizzazione

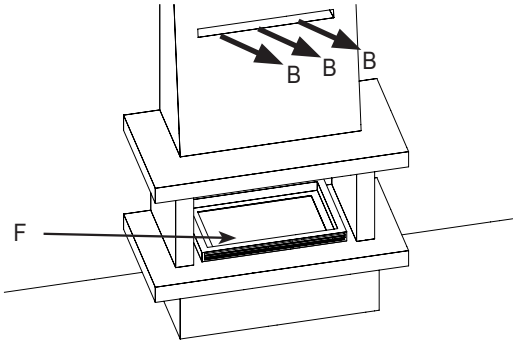
Il prelievo dell'aria comburente direttamente dall'ambiente esterno avviene mediante la predisposizione di un'apertura di minimo Ø60 mm (E) all'interno del rivestimento (comunque non inferiore al diametro del tubo di ingresso dell'aria comburente dell'inserto) e collegando un tubo flessibile ed estensibile, di dimensioni almeno pari a quelle dell'apertura creata, direttamente all'ingresso dell'aria comburente dell'inserto (vedi AD210).



Canalizzazione dell'ingresso dell'aria comburente entro e non oltre i seguenti limiti: lunghezza massima di sviluppo 1000 mm, diametro minimo corrispondente al diametro di attacco della presa d'aria dell'apparecchio ed un solo cambiamento di direzione di 90°, dislivello massimo dall'interasse dell'ingresso aria comburente dell'apparecchio di ± 300 mm.

A: ingresso aria di convezione/ricircolo (obbligatoria sezione minima 200 cm²)
B: uscita aria di convezione/ricircolo (obbligatoria)
L'apertura C e l'apertura A devono essere comunicanti.

In tutte le configurazioni, nel caso in cui non sia possibile effettuare le aperture A e C è possibile utilizzare il supporto grigliato (F) (optional). Con il supporto grigliato deve essere prevista l'apertura per il prelievo dell'aria comburente secondo l'opzione 1 (D) o l'opzione 3 (E) e l'apertura per l'uscita di aria di convezione/ricircolo (B).



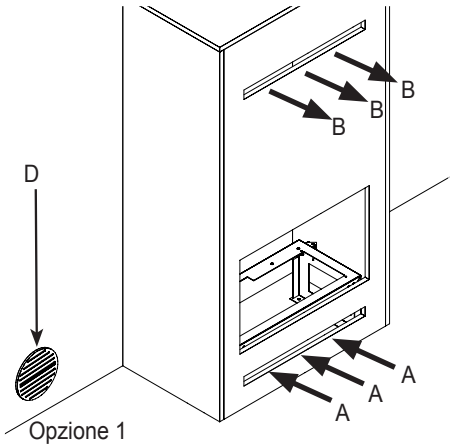
ATTENZIONE

In tutte le installazioni, per garantire un corretto funzionamento dell'inserto, è necessario che tra la base di appoggio con guide scorrevoli e le pareti del rivestimento laterali sia garantito uno spazio minimo di 50 mm e con la parete posteriore uno spazio minimo di 200 mm.

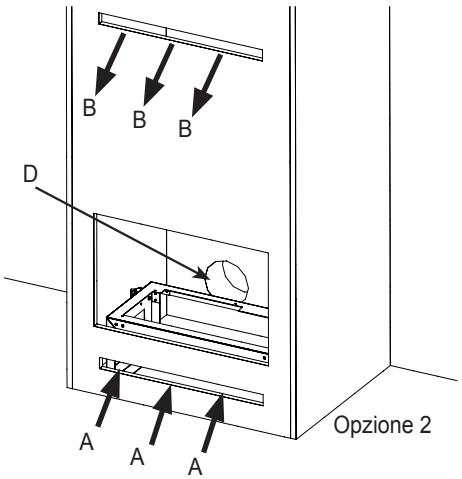
b) INSTALLAZIONE IN CAMINETTO NUOVO

1. Prelievo dell'aria comburente dall'interno del locale di installazione.

Il prelievo dell'aria comburente dall'interno del locale di installazione avviene tramite la realizzazione di un'apertura comunicante con l'ambiente esterno di Ø200 mm (D) la quale può essere prevista all'esterno del rivestimento sempre nel locale di installazione (opzione 1) oppure all'interno del rivestimento (opzione 2).



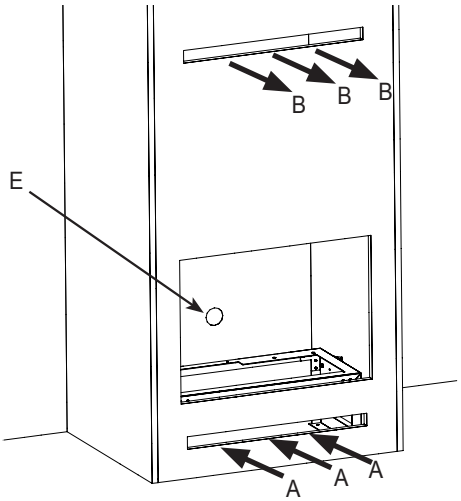
A: ingresso aria di convezione/ricircolo e comburente (obbligatoria sezione minima 400 cm^2)
B: uscita aria di convezione/ricircolo (obbligatoria)



A: ingresso aria di convezione/ricircolo (obbligatoria sezione minima 200 cm^2)
B: uscita aria di convezione/ricircolo (obbligatoria)

2. Prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno mediante canalizzazione

Il prelievo dell'aria comburente direttamente dall'ambiente esterno avviene mediante la predisposizione di un'apertura di minimo Ø60 mm (E) all'interno del rivestimento (comunque non inferiore al diametro del tubo di ingresso dell'aria comburente dell'inserto) e collegando un tubo flessibile ed estensibile, di dimensioni almeno pari a quelle dell'apertura creata, direttamente all'ingresso dell'aria comburente dell'inserto (vedi AD210).

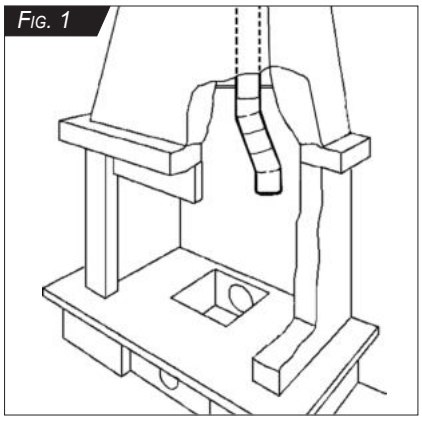


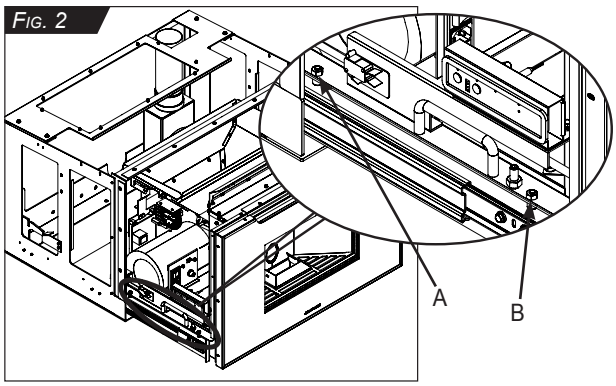
A: ingresso aria di convezione/ricircolo (obbligatoria sezione minima 200 cm^2)
B: uscita aria di convezione/ricircolo (obbligatoria)

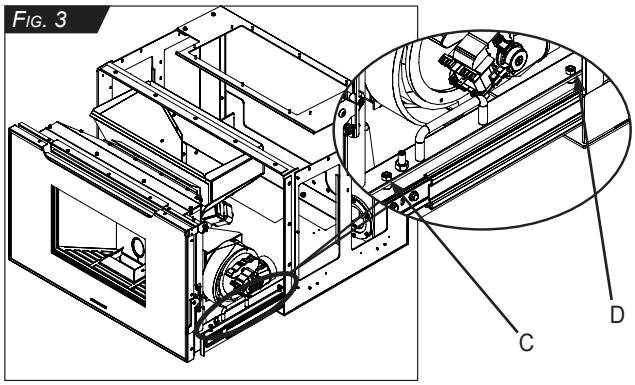
ATTENZIONE

In tutte le installazioni, per garantire un corretto funzionamento dell'inserto, è necessario che tra la base di appoggio con guide scorrevoli e le pareti del rivestimento laterali sia garantito uno spazio minimo di 50 mm e con la parete posteriore uno spazio minimo di 200 mm.

07.3.2 SEQUENZA DI MONTAGGIO IN CAMINETTO ESISTENTE O SU BASAMENTO/PIANO ESISTENTE







Fase 1: Posizionare la canna fumaria avendo cura di usare idonei tubi in acciaio (vedi CAP. 07.1) (*FIG. 1*).

Fase 2: Realizzare le prese d'aria comburente e quelle nel rivestimento come indicato nel CAP. 07.3.1 paragrafo a) in base al tipo di configurazione scelto.

Fase 3: Far scorrere le guide all'esterno della base con le guide scorrevoli. Svitare i dadi A, B, C, D che fissano l'inserto sulle guide e sollevarlo tramite le due maniglie, appoggiandolo per terra in modo da liberare la base di appoggio con le guide scorrevoli (*FIG. 2-3*).

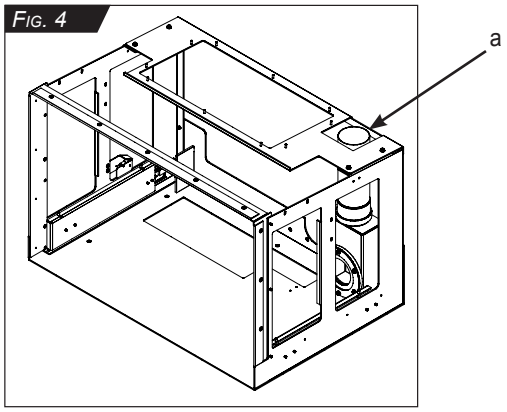
Dopo aver rimosso il caminetto dalla base di appoggio con le guide scorrevoli, procedere con il montaggio del sistema di caricamento (vedi istruzioni allegate al kit), dell'eventuale kit di canalizzazione (vedi istruzioni allegate al kit) e successivamente procedere con il fissaggio della base con le guide scorrevoli come indicato al CAP. 10.1, paragrafo a) o b) in funzione della tipologia di configurazione scelta alla Fase 2.

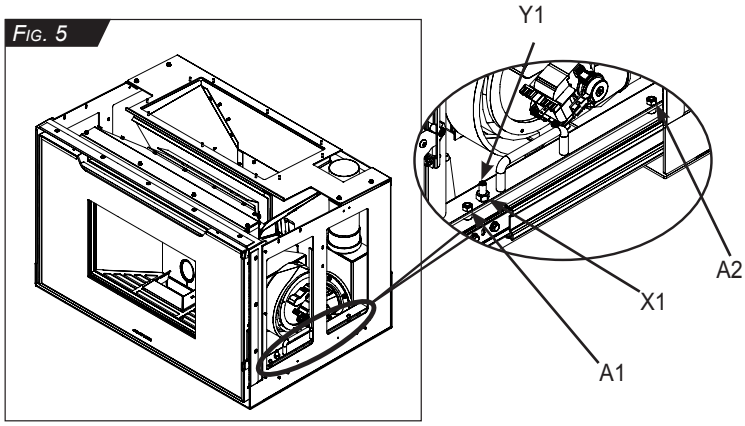
Fase 4: Calzare la nuova canna fumaria al tubo (a) della torretta di ispezione dei fumi della base di appoggio con guide scorrevoli (*FIG. 4*).

Fase 5: Inserire l'inserto sulla base di appoggio con le guide scorrevoli in modo tale da fissare l'inserto sulla base come indicato al CAP. 10.1, paragrafo a) o b) in funzione della tipologia di configurazione scelta alla Fase 2.

Fase 6: Far scorrere l'inserto sulle guide verificando il corretto scorrimento e funzionamento dell'aggangio e dello sgancio (vedi CAP. 08.5) (nel caso si rendesse necessario allineare il frontale del caminetto con il rivestimento allentare i dadi A1 e A2, due per guida, allentare i dadi X1, uno per guida e con una chiave a brugola da 4 mm agire sui grani Y1, uno per guida, per compensare eventuali difetti di planarità e allineamento. A regolazione avvenuta bloccare di nuovo X1, uno per guida, e i dadi A1 e A2, due per guida (*FIG. 5*)).

Fase 7: Eseguire il collegamento elettrico con l'apposito cavo dotato della sua spina inserendola nella presa elettrica dell'abitazione e facendo attenzione che non vada a inserirsi tra il basamento dell'inserto e la piastra di appoggio dello stesso, con conseguente danneggiamento e scollegamento.





NOTA

Accendere l'interruttore posto vicino all'ingresso del cavo di alimentazione sull'inserto prima di inserirlo nell'alloggiamento e verificare il corretto funzionamento dei collegamenti, dei comandi e di tutte le parti in movimento.

07.3.3 SEQUENZA DI MONTAGGIO IN CAMINETTO NUOVO

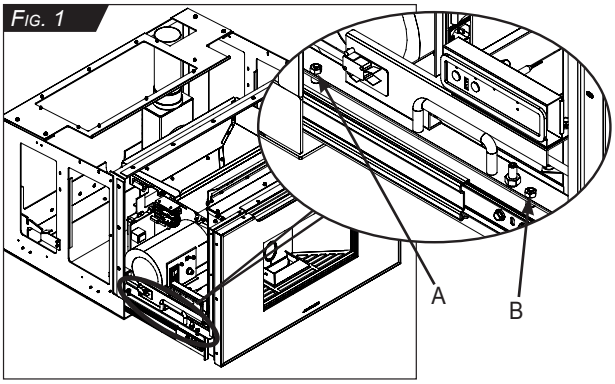


Fig. 1

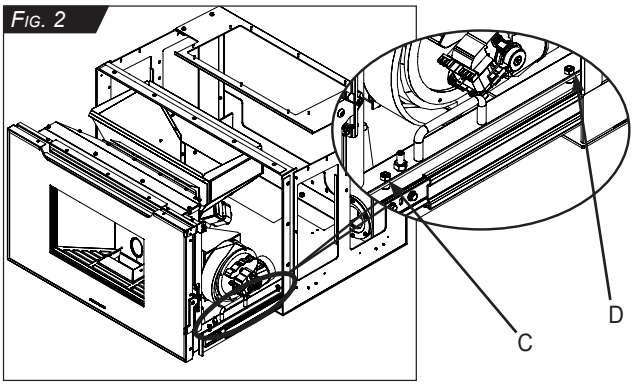


Fig. 2

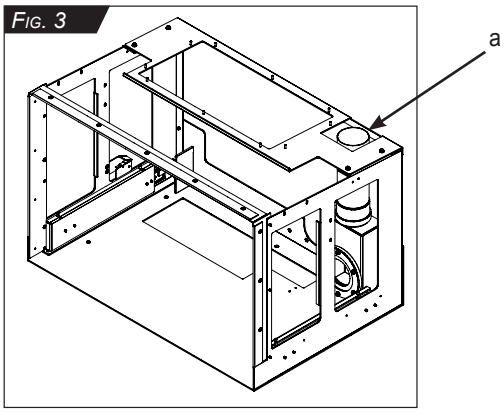


Fig. 3

Fase 1: Posizionare la canna fumaria avendo cura di usare idonei tubi in acciaio (vedi CAP. 07.1).

Fase 2: Realizzare le prese d'aria comburente come indicato nel CAP. 07.3.1 paragrafo b) in base al tipo di configurazione scelto.

Fase 3: Fissare il cavalletto al pavimento e al muro come indicato al CAP. 10.2.

Fase 4: Far scorrere le guide all'esterno della base con le guide scorrevoli. Svitare i dadi A, B, C, D che fissano l'inserto sulle guide e sollevarlo tramite le due maniglie, appoggiandolo per terra in modo da liberare la base di appoggio con le guide scorrevoli (*Fig. 1-2*).

Dopo aver rimosso il caminetto dalla base di appoggio con le guide scorrevoli, procedere con il montaggio del sistema di caricamento (vedi istruzioni allegate al kit), dell'eventuale kit di canalizzazione (vedi istruzioni allegate al kit) e successivamente procedere con il fissaggio della base con le guide scorrevoli al cavalletto come indicato al CAP. 10.2.

Fase 5: Calzare la nuova canna fumaria al tubo della torretta di ispezione dei fumi della base di appoggio con guide scorrevoli (a) (*Fig. 3*).

Fase 6: Inserire l'inserto sulla base di appoggio con le guide scorrevoli in modo tale da fissare l'inserto sulla base come indicato al CAP. 10.2.

Fase 7: Far scorrere l'inserto sulle guide verificando il corretto scorrimento e funzionamento dell'aggangio e dello sgancio (vedi CAP. 08.5)

Fase 8: Montare il rivestimento del caminetto. Effettuare le aperture nel rivestimento per la circolazione dell'aria come indicato nel CAP. 07.3.1 paragrafo b) in base al tipo di configurazione scelto.

(Con rivestimento montato se si dovessero riscontrare dei problemi di allineamento o planarità, procedere come descritto nella Fase 6 del CAP. 07.3.2)

Fase 7: Eseguire il collegamento elettrico con l'apposito cavo dotato della sua spina inserendola nella presa elettrica dell'abitazione e facendo attenzione che non vada a inserirsi tra il basamento dell'inserto e la piastra di appoggio dello stesso, con conseguente danneggiamento e scollegamento.

NOTA

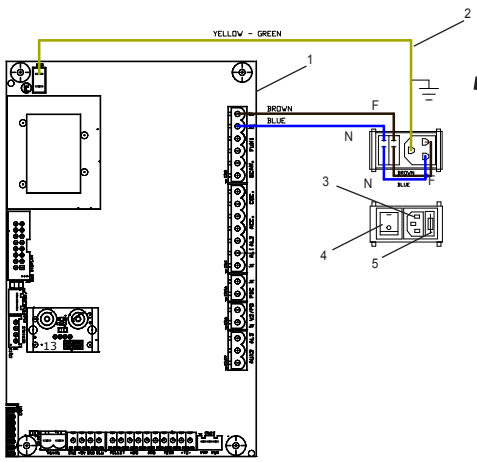
Accendere l'interruttore posto vicino all'ingresso del cavo di alimentazione sull'inserto prima di inserirlo nell'alloggiamento e verificare il corretto funzionamento dei collegamenti, dei comandi e di tutte le parti in movimento.

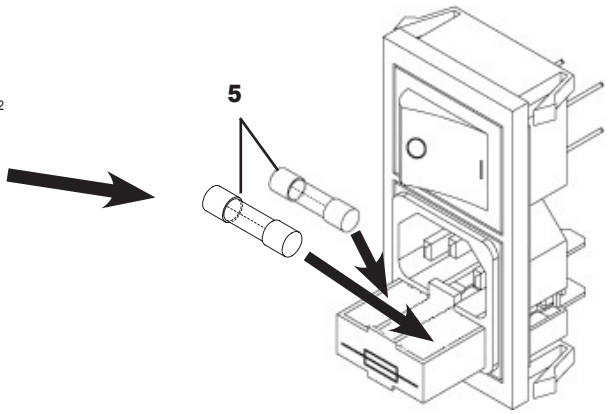
07.4 COLLEGAMENTI ELETTRICI

Effettuare il collegamento della linea 230 Vac 50 Hz tramite l'apposito cavo con spina, in dotazione con l'apparecchio, che alimenta la centralina di comando e tutti i componenti elettrici dell'apparecchio.

L'apparecchio è dotato di una presa di corrente con fusibili e di un interruttore bipolare. Nel caso in cui la centralina non dovesse accendersi anche dopo aver posizionato l'interruttore su "**I**" (UNO), verificare che i fusibili siano integri.

1. Scheda centralina
2. Terra
3. Presa per alimentazione con cavo in dotazione
4. Interruttore
5. Fusibile Ø5X20 F4A 250V IEC 127-II





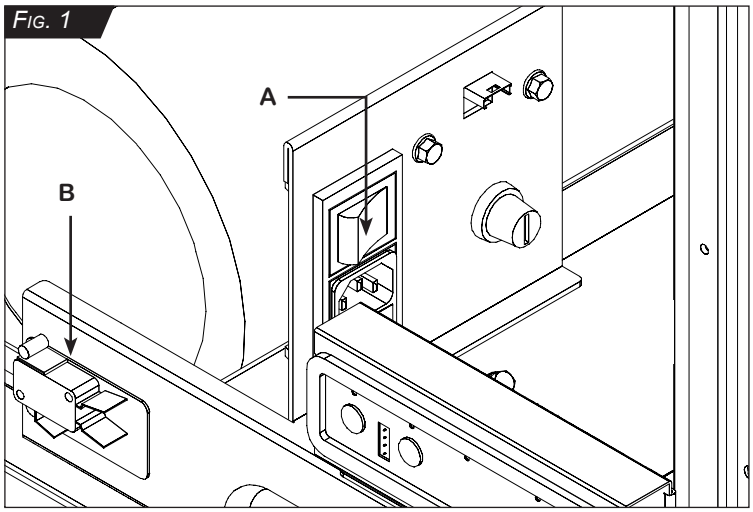
ATTENZIONE I collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le norme vigenti (2014/30/UE e 2014/35/UE).

Collegamento della presa di corrente

Prima di collegare la spina del cavo fornito in dotazione alla stufa all'impianto elettrico dell'abitazione, estrarre l'inserto ed inserire la spina alla presa (*Fig.*1) e assicurarsi che l'interruttore sia in posizione "O".

Dopo aver inserito la spina nella presa di corrente premere l'interruttore "O-I" mettendolo in posizione "I" e successivamente riposizionare l'inserto.

Fig. 1



A. Presa elettrica di alimentazione con interruttore bipolare e protezione a fusibile

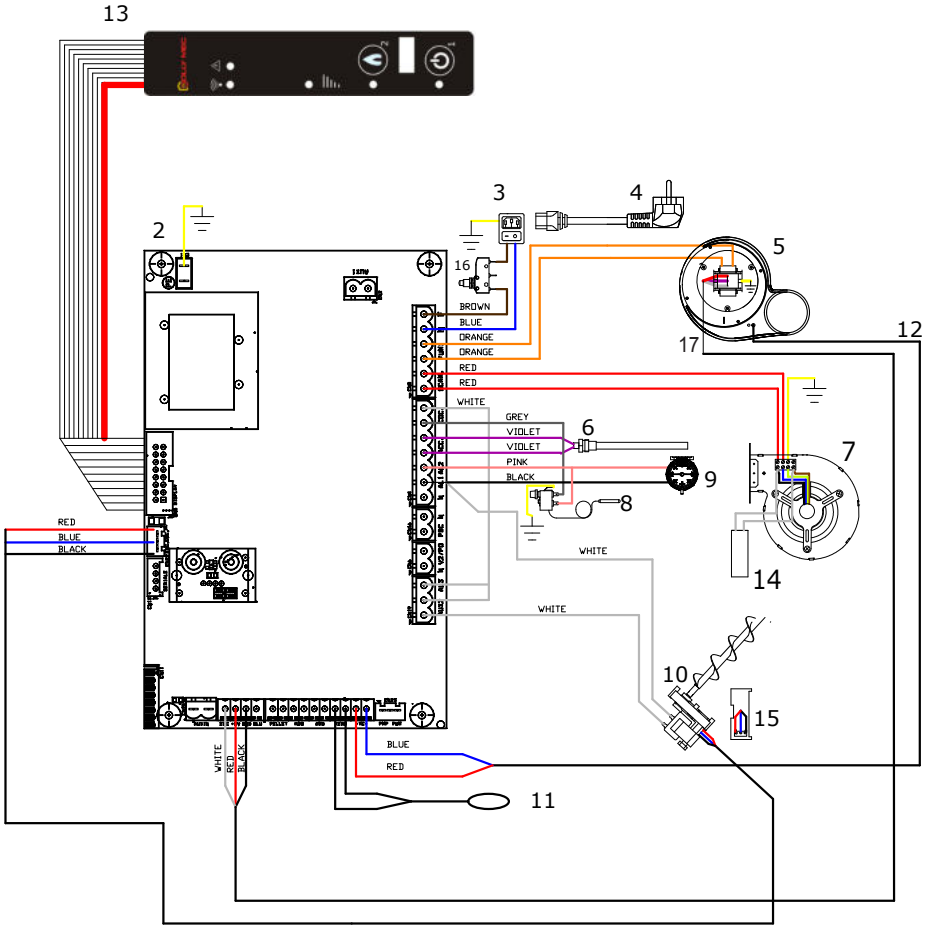
ATTENZIONE L'inserto è dotato di un microinterruttore di posizione (B), montato in basso nella parte posteriore sinistra dell'inserto che sconnette l'alimentazione elettrica quando si estrae il caminetto.

ATTENZIONE Porre attenzione che il cavo di alimentazione non vada a toccare parti calde.

07.5 SCHEMA ELETTRICO DI CABLAGGIO DELLA CENTRALINA

ATTENZIONE

I collegamenti elettrici devono essere effettuati da personale qualificato secondo le norme vigenti (2014/30/UE e 2014/35/UE).



Numero	Descrizione
1	Radiocomando
2	Scheda Elettronica
3	Interruttore elettrico bipolare generale
4	Cavo di alimentazione elettrica con presa shuko
5	Ventilatore estrattore fumi
6	Resistenza elettrica
7	Ventilatore di scambio
8	Termostato a bulbo
9	Pressostato fumi
10	Motoriduttore carico pellet

Numero	Descrizione
11	Sonda di temperatura ambiente
12	Sonda di temperatura fumi
13	Console di emergenza/Antenna radio per radiocomando
14	Condensatore elettrico per ventilatore estrattore fumi
15	Encoder Coclea
16	Microinterruttore: interruttore di posizione camino
17	Encoder estrattore fumi

NOTA

La rappresentazione dei componenti è solo indicativa, essi possono variare nella forma

07.6 ESEMPIO DI CANALIZZAZIONE DELL'ARIA NEI VARI LOCALI

NOTA

Per canalizzare l'aria in altri locali raccordare il tubo all' uscita posteriori della stufa per distribuire l'aria nei vari ambienti. L'aria può essere bilanciata tramite le griglie con chiusura regolabile.

I tubi dell'aria devono essere portati nei locali da riscaldare.
Da ogni locale in cui arriva l'aria calda deve essere garantito il ritorno dell'aria nel locale stufa attraverso fessure sotto le porte o bocchette, che deve essere ripresa dalla griglia dietro la stufa.

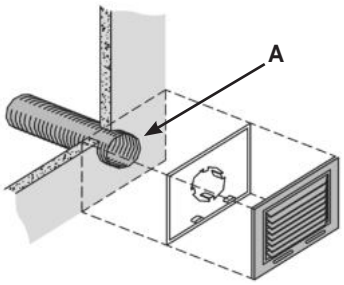
La distribuzione dell'aria viene realizzata con tubi circolari flessibili in alluminio Ø 80mm. I tubi devono essere fissati ai raccordi mediante fascette stringitubo.
La coibentazione dei tubi è fondamentale per il rendimento della stufa. Devono quindi essere avvolti con materassino di lana di vetro (spessore minimo di 3 cm) lungo tutto il percorso.

Attenzione: evitare il contatto dei tubi con legno e materiali infiammabili.

Inoltre, è pericolosissimo impiegare tubi di plastica per la distribuzione dell'aria poiché le elevate temperature potrebbero deformarli e far sprigionare gas nocivi.
Ove non vi fosse la possibilità di murare i tubi di distribuzione, possono essere mimetizzati con un controsoffitto o realizzando delle finte travi o cassonetti.

NOTA

È importante realizzare la canalizzazione dell'aria in modo bilanciato (per quanto concerne la lunghezza del tubo di distribuzione aria nei locali, si consigliano 6 m lineari), in modo da ottenere una resa di calore e un rendimento ottimale nei locali canalizzati. É inoltre consigliabile, per migliorare ulteriormente la distribuzione dell'aria canalizzata e diminuirne il rumore, l'utilizzo di tubazioni con parete interna liscia.



È importante sigillare ermeticamente con silicone lo spazio (**A**) tra le bocchette ed il muro, per evitare il passaggio dell'aria che provoca l'annerimento dovuto al calore (ad esempio i baffi dei caloriferi).

ATTENZIONE

IMPORTANTE: Utilizzare un sigillante siliconico a reticolazione neutra

Per il montaggio della canalizzazione si veda AD205.

Nel caso di montaggio della canalizzazione è possibile regolare l'aria in uscita dal frontale del caminetto indirizzandola alla canalizzazione agendo sulla leva di regolazione dell'aria (a), tramite la maniglia per apertura porta (mano fredda) come mostrato in *Fig. 1-2*.

Posizione della leva in *Fig. 1:* uscita frontale dell'aria calda chiusa (aria solo verso la canalizzazione)
Posizione della leva in *Fig. 2*: uscita frontale dell'aria calda aperta (aria anche verso la canalizzazione)
Tutte le altre posizioni sono di parzializzazione dell'uscita dell'aria calda dal frontale dell'inserto.

Fig. 1

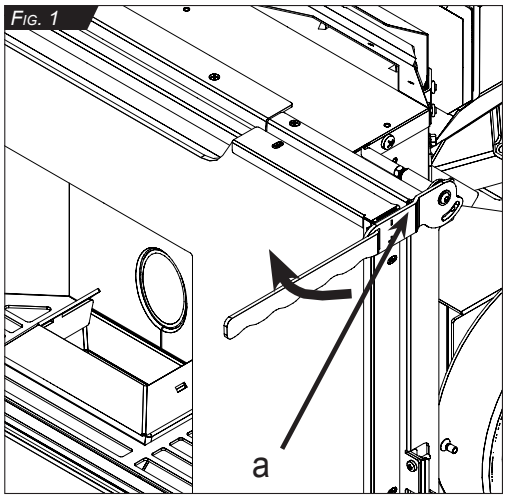
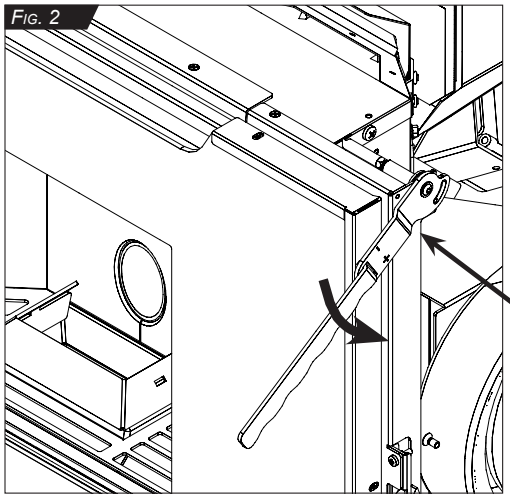


Fig. 2



Maniglia per apertura porta (mano fredda).

ATTENZIONE

Con il kit di canalizzazione con ventilatore, nel caso di rimozione del caminetto dalla sua base di appoggio con guide scorrevoli per manutenzione, è necessario scollegare il connettore del cablaggio del ventilatore e la sonda/termostato della canalizzazione dai relativi morsetti prima di rimuoverlo completamente dalla base (vedi AD205).

CAP.08 USO E MANUTENZIONE PER L'UTENTE

08.1 FUNZIONAMENTO DELL'APPARECCHIO

La STUFA utilizza come combustibile il pellet, la cui combustione è gestita elettronicamente.
Il pellet viene prelevato dal serbatoio di stoccaggio tramite la coclea comandata dal motoriduttore e viene trasportato direttamente nel braciere di combustione. La sua accensione avviene tramite aria calda prodotta da una resistenza elettrica ed aspirata nel braciere tramite il ventilatore centrifugo che è lo stesso che estrae i fumi prodotti dalla combustione espellendoli dal bocchettone posto nella parte posteriore inferiore della stufa.
Con il ventilatore tangenziale di scambio aria ambiente viene fatta passare aria nell'intercapedine sul retro del focolare, dove si scalda per poi uscire nell'ambiente attraverso l'uscita frontale. Il riempimento del serbatoio, che è posto nella parte posteriore della stufa, avviene tramite un coperchio apribile situato nella parte superiore del rivestimento. Il pellet deve essere versato nel serbatoio con una paletta e non rovesciato direttamente dal sacco (vedi **CAP.08.6 - MANUTENZIONE ORDINARIA (A cura del cliente)**).
Il focolare è realizzato con uno scambiatore in acciaio e FIREFLECTOR a doppio sviluppo calorico chiuso frontalmente da una portina in vetro ceramico.
La quantità di combustibile, l'alimentazione dell'aria comburente e l'estrazione fumi, sono regolate tramite scheda elettronica al fine di ottenere una combustione ad alto rendimento.
Tutte le operazioni per la gestione del funzionamento sono eseguite tramite il radiocomando fornito (vedi manuale SM116 allegato).

08.2 UNITÀ DI CONTROLLO

La centralina elettronica, collegata tramite radiofrequenza con il radiocomando, gestisce tutte le funzioni dell'apparecchio e tramite il display LCD della console palmare è possibile tenere sotto controllo tutte le fasi di lavoro della stufa.
La centralina è dotata di cronotermostato con programmi personalizzabili, con una gestione semplice dei comandi di funzionamento. Il funzionamento è controllato dalla SONDA AMBIENTE posta nel radiocomando o installata, di serie, nella parte posteriore dell'apparecchio, che può essere prolungata all'interno del locale di installazione in una posizione più appropriata per rilevare correttamente la temperatura ambiente. È possibile utilizzare come sonda ambiente un termostato di commercio, facendo MOLTA ATTENZIONE che il collegamento elettrico sia di tipo PULITO verso la scheda elettronica della stufa.
Fanno parte della componentistica elettrica/elettronica anche alcuni sistemi di sicurezza come:

SONDA TEMPERATURA FUMI	Inserita nel ventilatore di scarico fumi
PRESSOSTATO	Collegato nella parte inferiore del giro fumi dell'apparecchio
TERMOSTATO DI SICUREZZA	Interviene nel caso in cui la temperatura all'interno dell'apparecchio è troppo elevata

Il radiocomando consente l'utilizzo delle seguenti funzioni principali:

- Accensione e spegnimento dell'apparecchio.
- Regolazione delle potenze di riscaldamento.
- Regolazione della temperatura ambiente desiderata.
- Ottimizzazione della combustione.
- Possibilità di caricare manualmente il pellet nel cestello.
- Gestione del cronotermostato con più accensioni giornaliere, settimanali e per il week-end.
- Segnalazioni di eventuali anomalie di funzionamento.
- Evidenzia lo stato di funzionamento dell'apparecchio.

In caso di guasto al radiocomando le funzioni principali dell'apparecchio possono essere gestite attraverso la console di emergenza.

NOTA

Per una descrizione completa e dettagliata dei contenuti di questa sezione consultare l'apposito manuale SM116 allegato

08.3 ACCENSIONE E UTILIZZO DELL'APPARECCHIO

Dopo aver eseguito a regola d'arte e seguendo le relative normative tutti i lavori di installazione, impianto di aerazione del locale, impianto di evacuazione dei fumi ed impianto elettrico, è possibile far intervenire il Centro Assistenza Tecnica specializzato per il servizio di Prima Accensione facoltativo.

Dopo aver installato la macchina per la prima accensione, per poter utilizzare l'apparecchio, rifornire il serbatoio con pellet di qualità come raccomandato ed effettuare il precarico del pellet dal menu CARICO PELLET (vedi manuale SM116), impostare i valori di temperatura desiderati ed il valore di set potenza (si consiglia l'impostazione al livello 3) ed accendere l'apparecchio con il tasto di accensione (vedi manuale SM116). L'apparecchio rimarrà in lavoro finché la sonda ambiente o il termostato non saranno soddisfatti.

Durante il periodo di funzionamento l'apparecchio è in potenza di riscaldamento a seconda del livello impostato il quale può essere impostato su 5 livelli di potenza. L'apparecchio rimane in lavoro, cioè in potenza di riscaldamento, affinchè il valore di temperatura ambiente impostato non viene superato di 0,5 °C. Superato tale valore l'apparecchio si porta al livello di funzionamento di ECONOMIA. L'apparecchio riprenderà il normale funzionamento nella condizione di lavoro quando la temperatura ambiente scende sotto il SET di temperatura ambiente impostato di 1,0 °C.

Durante il funzionamento la velocità di ventilazione dell'aria calda in uscita dalla stufa dipende dai livelli di potenza, maggiore è la potenza e maggiore sarà la velocità di uscita dell'aria dall'uscita frontale. Il ventilatore dell'aria calda entra automaticamente in funzione in base alla temperatura dei fumi.
Il caminetto dispone di un sistema di modulazione di potenza per prevenire eventuali sovratemperature all'interno del rivestimento.

Con l'attivazione della modalità STAND-BY, è possibile mandare in spegnimento l'apparecchio se le condizioni di temperatura ambiente sono soddisfatte entro i valori impostati attraverso il valore di temperatura del Delta OFF. Il Delta OFF è il differenziale di temperatura tra il SET ambiente impostato ed il valore misurato in ambiente. Quindi se per esempio, impostando un SET ambiente di 19°C, un Delta OFF di 2°C ed un tempo di ritardo allo spegnimento di 5', quando la temperatura ambiente sarà mantenuta per almeno 5 minuti oltre i 21°C, l'apparecchio andrà in spegnimento. L'apparecchio si posizionerà in STD-BY attendendo che la temperatura ambiente toccherà la soglia del SET ambiente -1°C che corrisponde al valore di accensione automatico. Con questa condizione l'apparecchio non sarà effettivamente spento, ma in attesa di potersi riaccendere se soddisfatte le condizioni sopra riportate.

Impostando il MENU SET CRONO, è possibile creare delle fasce orarie di funzionamento per eseguire accensioni e spegnimenti programmati. La funzione CRONO è da intendersi come funzionamento a fasce orarie, mentre la funzione STAND-BY è a intendersi come funzionamento a temperatura.

In caso di allarmi e/o di carico pellet manuale dal menu CARICO PELLET, il messaggio PULIRE BRACIERE è il promemoria per prestare attenzione a non accendere l'apparecchio con residui di combustione del funzionamento precedente e/o pellet incombusto nel braciere. Per cancellare il messaggio, effettuare la pulizia del braciere e poi cancellare il testo premendo il Tasto ON/OFF per tre secondi. Il carico del pellet dal menu CARICO PELLET deve essere utilizzato nel caso la coclea sia vuota (prima accensione dell'apparecchio), a seguito di un allarme per MANCANO PELLET, oppure perchè si è effettuato un intervento di manutenzione con la pulizia del contenitore con conseguente svuotamento dello stesso. Tutte le volte che viene attivato il carico manuale del pellet dal menu CARICO PELLET si DEVE vuotare il braciere per consentire l'accensione della stufa con condizioni regolari.

Lo spegnimento dell'apparecchio può avvenire, durante il normale funzionamento, con scelta manuale da parte dell'utente o con l'impostazione SET-CRONO oppure può essere causata da un allarme intervenuto per un possibile malfunzionamento dell'apparecchio. Nel terzo caso attenersi alle indicazioni riportate nel **CAP. 09 - RICERCA GUASTI E RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI**.

ATTENZIONE

L'apparecchio deve funzionare esclusivamente con la porta della camera di combustione chiusa.
Lo sportello del pellet durante il funzionamento deve essere chiuso.
L'accensione della stufa DEVE avvenire SEMPRE con braciere vuoto e pulito.

ATTENZIONE

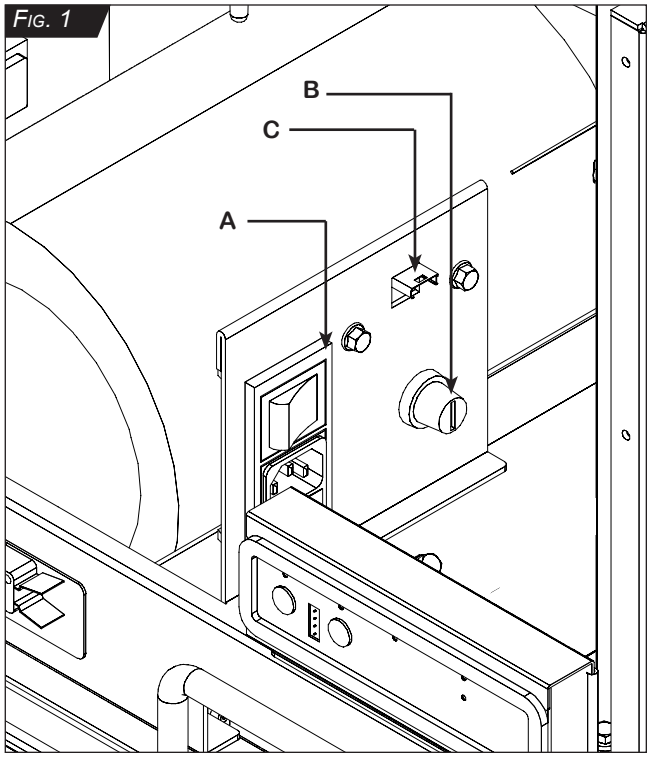
È necessario che l'installatore sia presente durante il servizio di Prima Accensione facoltativo dell'apparecchio in quanto in questa fase potrebbero verificarsi delle necessità di regolazione dei componenti dell'impianto, ovvero operazioni non di pertinenza e responsabilità del Centro Assistenza Tecnica specializzato.
Un eventuale secondo intervento da parte del Centro Assistenza Tecnica specializzato per l'impossibilità di effettuare le suddette regolazioni durante il servizio di prima accensione facoltativo è a carico del cliente utilizzatore.

NOTA

Si consiglia di attivare la modalità STAND-BY quando le condizioni del fabbricato e/o il relativo utilizzo lo consentono. Frequenti spegnimenti e accensioni possono causare malfunzionamenti dell'apparecchio, possibili allarmi di mancata accensione ed uno spreco di energia elettrica e combustibile.

08.4 TERMOSTATI DI SICUREZZA A RIARMO MANUALE

Sull'apparecchio è installato un termostato di sicurezza a salvaguardia di eventuali surriscaldamenti del combustibile contenuto nel serbatoio pellet e interviene provocando lo spegnimento dell'apparecchio qualora la temperatura in prossimità del sensore raggiunga valori limite, corrispondenti alla taratura di intervento del termostato.
Per ripristinare il normale funzionamento dell'apparecchio in seguito ad uno spegnimento forzato da un termostato procedere come segue:



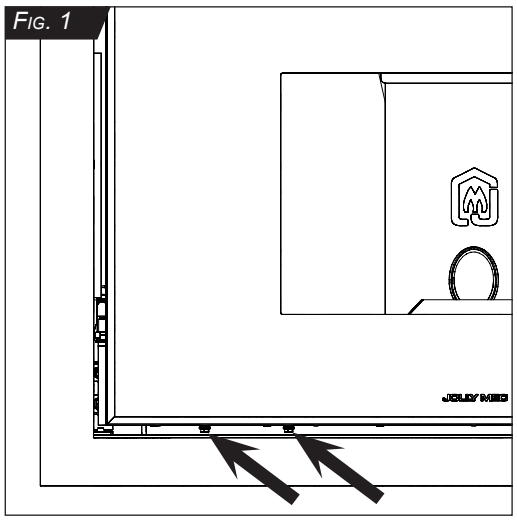
1. Attendere che l'apparecchio sia completamente freddo (mediamente 20 minuti);
2. Estrarre l'inserto (vedi par. 08.6)
3. Svitare il cappuccio a protezione del pulsante di riarmo del relativo termostato posto sullo schienale dell'apparecchio (vedi *FIG. 1,* posizioni **B**)
4. Premere a fondo il pulsante finchè si avverte il CLICK;
5. Rimontare il cappuccio;
6. Riposizionare l'inserto. (vedi par. 08.6)
7. Resettare l'allarme dal radiocomando premendo il tasto ON/OFF ed attendere il messaggio OFF;
8. Riaccendere l'apparecchio.

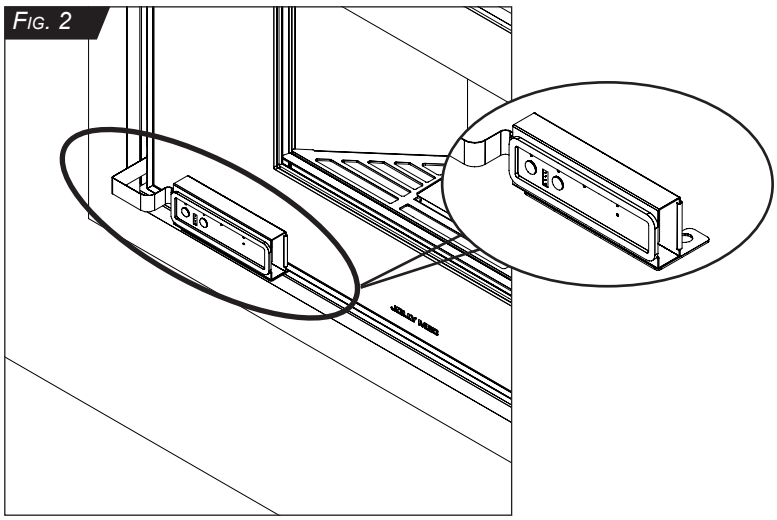
Se l'allarme persiste contattare il Centro Assistenza Tecnica specializzato.

Gruppo prese (*FIG.* 1):
A. Presa elettrica di alimentazione con interruttore bipolare e protezione a fusibile (vedi CAP.07.4 - COLLEGAMENTI ELETTRICI)
B. Termostato di sicurezza termica
C. Connettore centralina elettronica

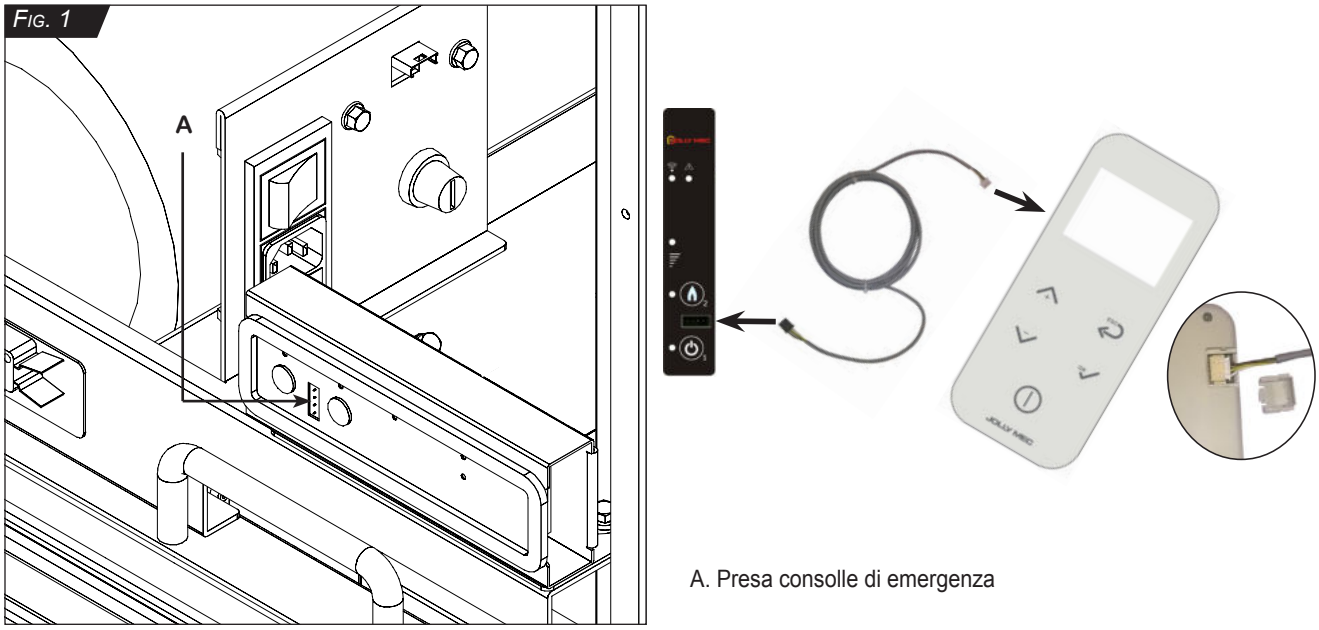
08.5 CONSOLLE DI EMERGENZA

a) Nel caso in cui il radiocomando fosse guasto, è possibile accedere alle funzioni base tramite una consolle di emergenza (vedi SM116). Per accedere alla consolle bisogna estrarre l'inserto (vedi par. 08.6), poi staccare la squadretta porta consolle tramite il suo gancio dal suo supporto, scollegare il filo della presa della console di emergenza per il collegamento del radiocomando, tagliare la fascetta di plastica che lega il cavo e portare il tutto fino alla portina. Nella parte sinistra inferiore sono collocati due perni (*FIG.* 1) su cui è possibile fissare la console di emergenza, mettendola in modo che resti girata verso l'esterno e avendo cura di far passare il cavo nello spazio che rimane tra la cornice del rivestimento e la porta senza che vada a contatto con parti calde del caminetto (*FIG.* 2).
Successivamente richudere l'inserto (vedi par. 08.6).
Contattare il Centro di Assistenza Tecnica Specializzato per la risoluzione del guasto e per ripristinare il normale funzionamento.





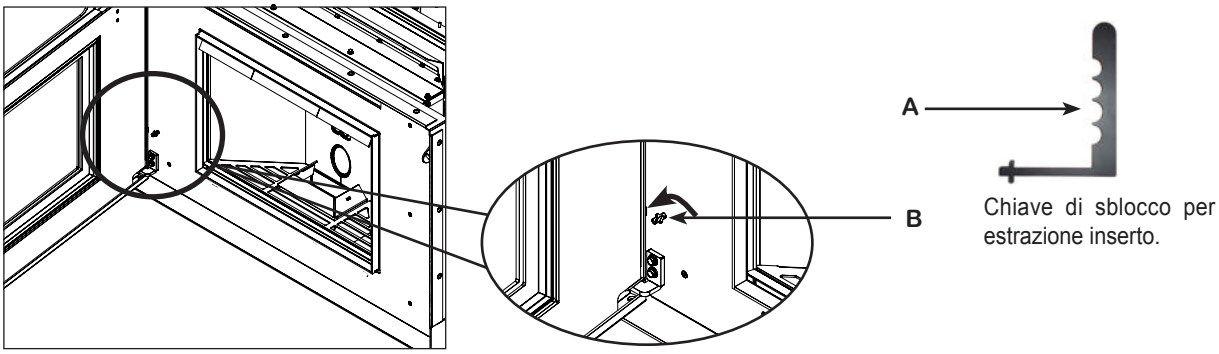
b) Nel caso in cui ci fossero delle interferenze con il radiocomando è possibile collegare lo stesso, mediante il cavo fornito in dotazione, alla console di emergenza. Il funzionamento via cavo del radiocomando è possibile solo dopo aver rimosso le pile dall'apposito vano posteriore (vedi SM116).
Per il collegamento:
- Estrarre l'inserto (vedi par. 08.6);
- Rimuovere le pile dal radiocomando;
- Collegare il cavo al radiocomano;
- Collegare il cavo del radiocomando alla presa della console di emergenza;
- Richiudere l'inserto (vedi par. 08.6) facendo passare il cavo del radiocomando tra lo spazio disponibile della porta e la cornice de rivestimento senza che vada a contatto con le parti calde del caminetto.



A. Presa consolle di emergenza

08.6 ESTRAZIONE DELL'INSERTO

1 - Aprire la porta della camera di combustione
2 - Utilizzare la chiave di sblocco (A), ruotare in senso antiorario di un quarto di giro la vite (B) posta in basso a sinistra per eseguire l'operazione di sblocco del caminetto (rotazione oraria: blocco - rotazione antioraria: sblocco). Contemporaneamente tirare l'inserto verso l'iesterno.



Chiave di sblocco per estrazione inserto.

3 - Per chiudere basta spingere l'inserto verso l'interno dino a sentire un click di aggancio.

ATTENZIONE Prima di aver chiuso la portina assicurarsi di aver tolto la chiave di sblocco.

4 - Accompagnare la porta della camera di combustione fino alla chiusura e bloccarla con la relativa leva.

ATTENZIONE L'estrazione dell'inserto deve avvenire esclusivamente a macchina spenta e completamente fredda.
Prima dell'estrazione dell'inserto assicurarsi che il livello del pellet sia a filo del contenitore del caminetto.

08.7 CONSIGLI PER L'UTENTE

- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore. I ricambi originali sono disponibili presso i venditori, i Centri Assistenza Tecnica specializzati o direttamente presso la sede di Jolly Mec Caminetti S.p.A.
- Con l'impianto di riscaldamento canalizzato, è obbligatorio, quando l'apparecchio è acceso, che almeno una bocchetta sia aperta per smaltire il calore prodotto.
- Nel caso in cui si sporchi molto il vetro (con visibile annerimento) durante il funzionamento a pellet, possibili cause possono essere:
  - Scarso tiraggio della canna fumaria (pulire la canna fumaria, oppure controllare le caratteristiche della stessa)
  - Insufficiente aria comburente (dare più aria tramite il ventilatore di combustione), pulire presa d'aria.
- Quando il pellet non viene usato per molto tempo (periodo primavera-estate) bisogna svuotare completamente il serbatoio, coclea e cestello con l'ausilio di un aspirapolvere, poi pulire accuratamente per evitare che il pellet residuo si impacchi ed al successivo avviamento danneggi alcuni componenti.
- Utilizzare solo combustibili raccomandati pena il decadimento della garanzia.
- Generalmente con una buona qualità di pellet, ogni 500-1000 kg di pellet, caricato nel contenitore, verificare che sul fondo dello stesso non vi siano depositi di segatura, eventualmente asportare tutta la segatura presente (la segatura riduce la portata della coclea e crea problemi al funzionamento della stufa). Con qualità di pellet scarse o non certificate la frequenza per la pulizia del fondo del serbatoio da segatura potrebbe essere necessaria in tempi più frequenti.
- Il pellet deve essere versato nel serbatoio con una paletta. Non svuotare il sacco direttamente nel serbatoio.
- Controllare la presenza di eventuali ostruzioni nella canna fumaria e nelle prese d'aria esterna prima di accendere l'apparecchio in seguito ad un prolungato periodo di mancato utilizzo.
- La stufa non deve essere utilizzata come un inceneritore. Non utilizzare combustibili diversi da quelli raccomandati.
- Il focolare non può essere modificato; ogni modifica non autorizzata farà decadere automaticamente ogni garanzia e responsabilità del costruttore.
- La stufa non può essere posta a diretto contatto con materiali combustibili (vedi **CAP 06 - DATI TECNICI**)

PIÚ PULIZIA = PIÚ RENDIMENTO

- La manutenzione puntuale e sistematica è una componente fondamentale per il perfetto funzionamento ed una resa termica sempre massima.
- Annualmente è necessario far eseguire la pulizia straordinaria dell'apparecchio dal Centro Assistenza Tecnica specializzato (vedi **CAP. 08.7 MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA**)

ATTENZIONE

In caso di incendio della canna fumaria chiamare i Vigili del Fuoco

ATTENZIONE

I prodotti a combustione di pellet devono funzionare esclusivamente con la porta della camera di combustione chiusa, NON aprirla mai durante il funzionamento.

Non bisogna mai far funzionare la stufa priva del collegamento elettrico e con altro combustibile che non sia pellet di legno.

NON TOCCARE le parti del focolare non coperte dal rivestimento, escluse le maniglie ed i comandi di regolazione, perché sono soggette ad alte temperature.

Il locale in cui viene installata la stufa non deve essere direttamente comunicante con vani scale a più piani; nello stesso ambiente non devono esserci altre caldaie, caminetti o estrattori d'aria (escluso gli apparecchi di tipo "C")

08.8 MANUTENZIONE ORDINARIA (A cura del cliente)

ATTENZIONE Prima di ogni operazione di manutenzione e/o pulizia, spegnere l'interruttore generale ed accertarsi che l'apparecchio sia freddo. Non rimettere mai in funzione l'apparecchio prima di aver terminato tali operazioni e riposizionato correttamente tutti i componenti.

- **PULIZIA ORDINARIA:**
  ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE ALLE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SIA NEI MODI CHE NEI TEMPI CADENZIATI PER LE VARIE PARTI DA PULIRE

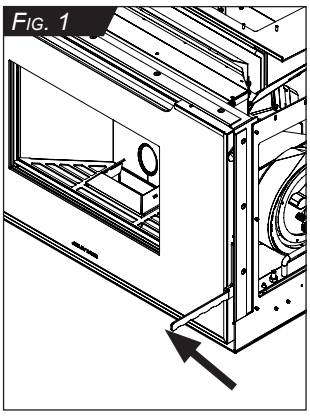


Fig. 1

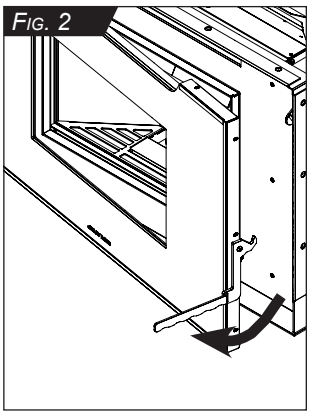
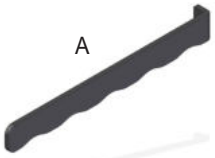


Fig. 2

1. Apertura porta camera di combustione
Per aprire la porta della camera di combustione della stufa utilizzare l'apposita maniglia (A) fornita in dotazione per sganciare la chiusura, dopodiché tirare lo sportello per aprirlo completamente (*Fig. 1-2-3*). Richiudendo la porta assicurarsi che sia correttamente agganciata. Controllare periodicamente l'integrità del cordone di tenuta posto sul lato interno della porta (*Fig. 3*).


A

Maniglia per apertura porta (mano fredda).

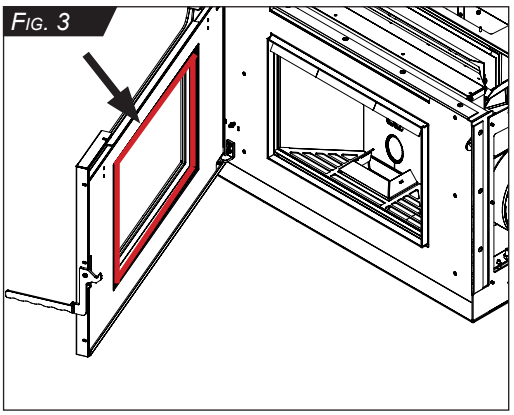


Fig. 3

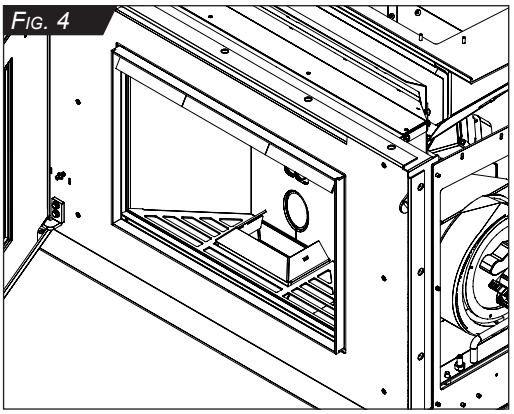


Fig. 4

2. Pulizia corpo caldaia
Togliere il braciere (come descritto al punto 4).
Con l'aiuto di un pennello, pulire le pareti interne della camera di combustione in FIRE FLECTOR facendo cadere la fuliggine nel vano cassetto (*Fig. 4*). Estrarre il cassetto cenere, svuotarlo e pulirlo accuratamente (come descritto al punto **3).**
Eventualmente usare un aspirapolvere, con le ceneri residue fredde, per aspirare la fuliggine e la cenere residue rimaste all'interno del vano cassetto ceneri.

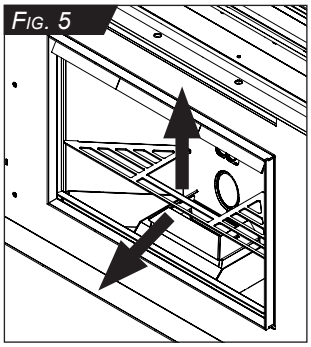


Fig. 5

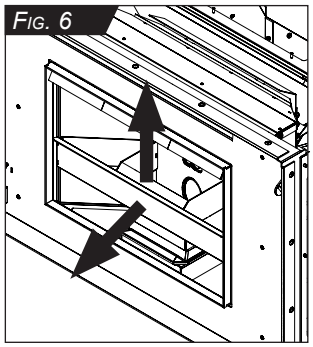


Fig. 6

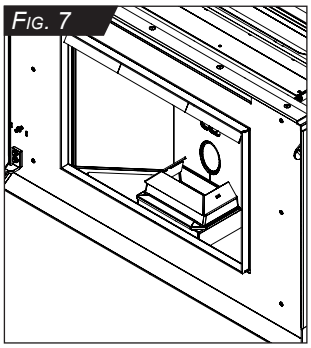


Fig. 7

3. Estrazione e pulizia del cassetto cenere

Con la porta della camera di combustione aperta, estrarre la griglia ed estrarre il cassetto cenere sollevandolo in verticale (*Fig. 5-6*). Dopo aver tolto e svuotato il casseto è opportuno aspirare la cenere residua nella base di appoggio del cassetto (assicurarsi che le ceneri residue siano fredde) (*Fig. 7*).
L'uso di un aspirapolvere, di tipo "bidone" dotato di filtro a maglie fini, può semplificare la pulizia in quanto evita di riversare nell'ambiente parte delle ceneri aspirate ad apparecchio spento.
Terminata la pulizia, assicurarsi che il cassetto e la griglia vengano riposizionati correttamente.

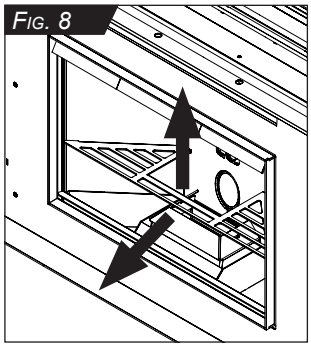


Fig. 8

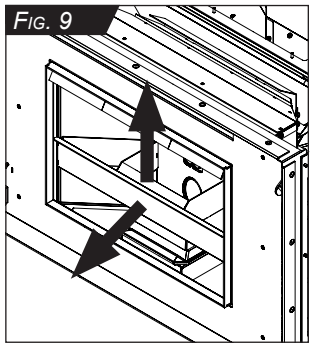


Fig. 9

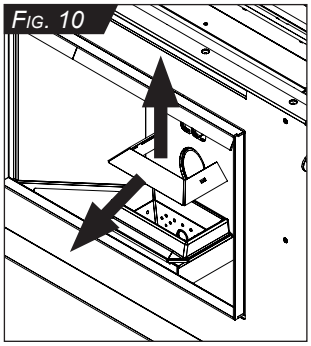


Fig. 10

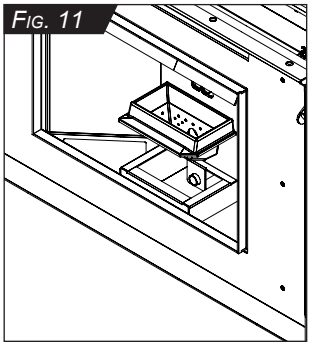


Fig. 11

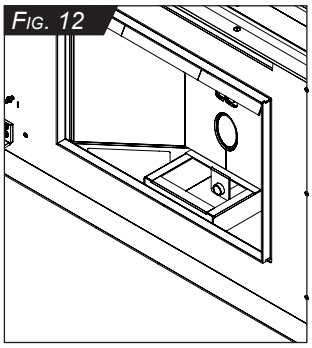


Fig. 12

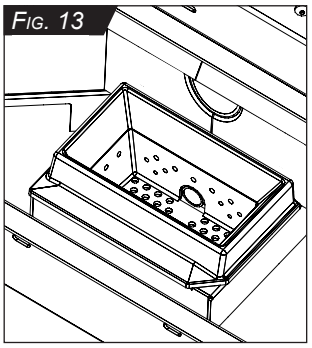


Fig. 13

4. Rimozione braciere per la pulizia

Con la porta della camera di combustione aperta togliere la griglia. Togliere il parafiamma. Togliere il cassetto cenere. Togliere il braciere sollevandolo in verticale (*Fig.8-9-10-11*).
È obbligatorio effettuare una accurata pulizia del braciere affinchè tutti i fori siano ben puliti.
Eliminare le scorie depositate nel braciere rovesciandole e con l'ausilio di un'attrezzo appuntito staccare le probabili incrostazioni, colpendo le pareti interne del braciere ed eventualmente scuotendolo.
Prima di riposizionare il braciere è necessario assicurarsi che nel vano di alloggiamento del braciere non ci sia presenza di cenere o di sporcizia. Aspirare in modo accurato anche questa parte (assicurarsi che le ceneri residue siano fredde) (*Fig. 12*).
Verificare che la sede di appoggio del braciere sia ben pulita (se il braciere non appoggia bene e trafila aria, la stufa non si accende e funziona male).
Dopo aver effettuato la pulizia del braciere accertarsi che venga riposizionato nel modo corretto come indicato (*Fig. 13*).
La resistenza di accensione deve essere ben centrata nell'apposita sede del braciere e la sede di appoggio deve essere ben in piano con il vano di alloggiamento.

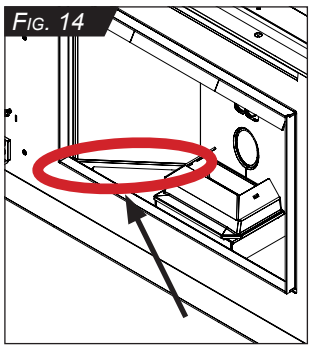


Fig. 14

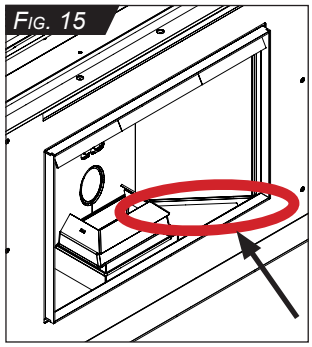


Fig. 15

5. Pulizia ispezione fumi

Rimuovere il cassetto cenere come indicato al punto 3.
Con il beccuccio dell'aspiraceneri, aspirare in modo completo il vano alla base dello scambiatore (assicurarsi che le ceneri siano fredde) (*Fig. 14-15*).
Terminata la pulizia, assicurarsi che il cassetto e la griglia vengano riposizionati correttamente.

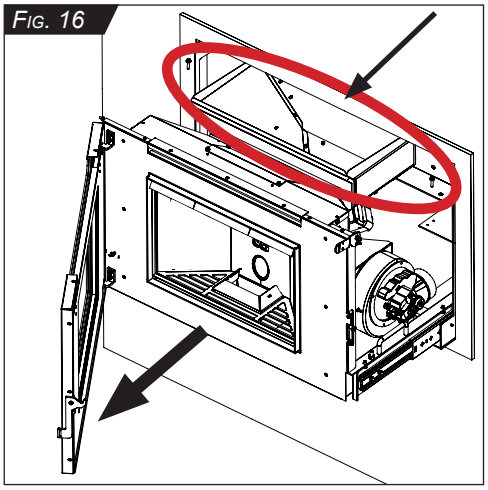


Fig. 16

6. Pulizia del serbatoio pellet e caricamento

Per la pulizia del serbatoio è necessario estrarre l'inserto. L'estrazione dell'inserto deve avvenire esclusivamente a macchina spenta e completamente fredda.
Ogni 500-1000 kg di pellet bruciato, svuotare il contenitore pellet e verificare che sul fondo non sia depositata della segatura. Pulire accuratamente il fondo del contenitore.
In caso di lunga inattività svuotare completamente il contenitore e la coclea (*Fig. 16)*

In funzione del sistema di caricamento scelto, il carico del pellet può avvenire da prolunga estraibile del serbatoio (*Fig. 18)* o da sportello laterale (*Fig. 19).*

Il pellet deve essere versato nel serbatoio con una paletta (non in dotazione) (*Fig. 17*) e non rovesciato direttamente dal sacco.

Fig. 17

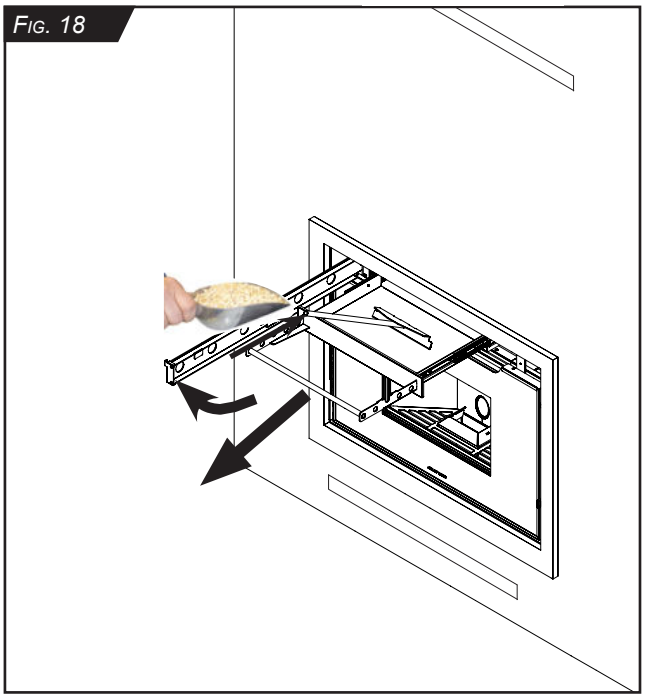


Fig. 18

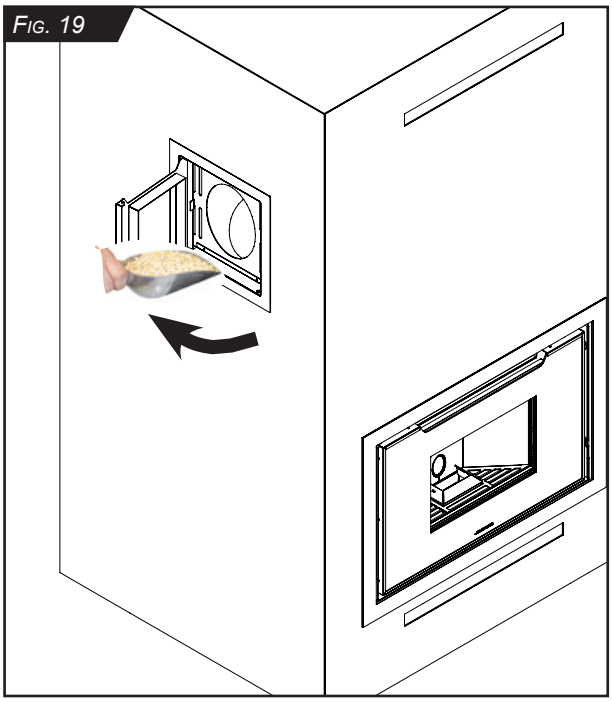


Fig. 19

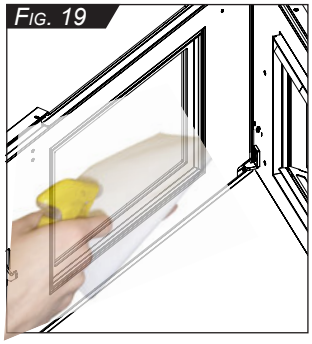


Fig. 19

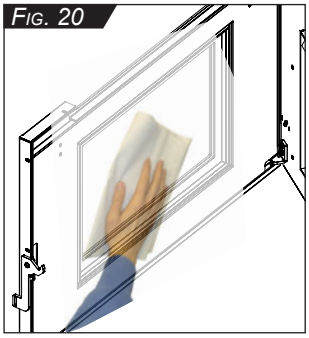


Fig. 20

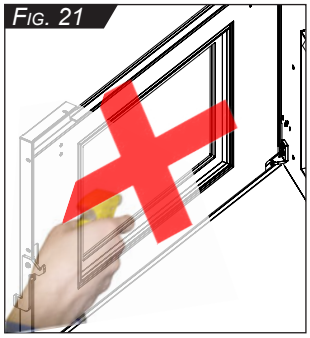


Fig. 21

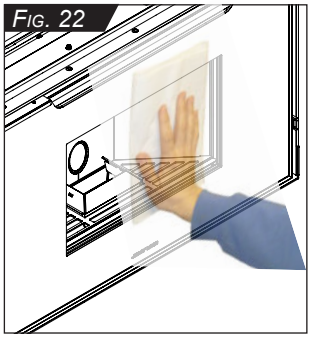


Fig. 22

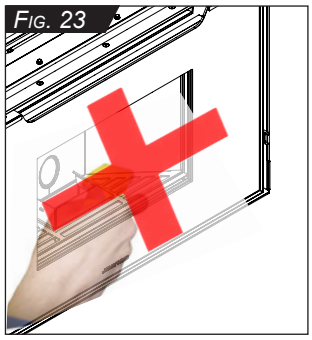


Fig. 23

7. Pulizia vetro

Ogni giorno pulire il vetro con una spugna umida o della carta asciugamani (*Fig. 19-20*). Se il vetro si sporca di fumo nero, probabilmente il braciere è sporco oppure bisogna aumentare l'aria di combustione.

Prestare attenzione a non usare prodotti troppo aggressivi per non rovinare la vernice ed in ogni caso non spruzzare mai i prodotti detergenti direttamente sulle parti da pulire (*Fig. 21-23*).

Se la stufa richiedesse una frequenza di pulizia maggiore, verificare il tiraggio della canna fumaria ed il comignolo. È consigliabile un comignolo di tipo antivento.

In caso di necessità pulire anche il vetro esterno (*Fig. 23).*

08.9 MANUTENZIONE PROGRAMMATA PREVENTIVA (A cura del Centro Assistenza Tecnica specializzato)

Le ricordiamo che la manutenzione straordinaria da effettuare su questa tipologia di prodotto, deve essere eseguita obbligatoriamente ogni anno da un manutentore abilitato, al fine di mantenere inalterate nel tempo le caratteristiche di funzionalità, efficienza e comfort.
Per qualsiasi richiesta La invitiamo a prendere contatto con il Centro Assistenza Tecnica specializzato attraverso il Suo venditore.
Le operazioni di manutenzione programmata devono comprendere:

- Pulizia canna fumaria (ponendo particolare attenzione ai tratti orizzontali)
- Pulizia giro fumi dell'apparecchio
- Pulizia del tubo di evacuazione dei fumi interno alla stufa (dove presente)
- Pulizia delle eventuali incrostazioni nell'apparecchio
- Pulizia ventilatori
- Controllo del regolare funzionamento della resistenza di accensione
- Controllo dello stato di integrità dell'impianto elettrico/elettronico
- Controllo dello stato conservativo e dello stato di efficienza degli organi di sicurezza, termostati e pressostati
- Controllo dell'integrità delle guarnizioni di tenuta, facendo particolare attenzione a quella della porta di chiusura della camera di combustione.
- Controllo dello stato di integrità del vetro ceramico.
- Controllo del regolare funzionamento del motoriduttore carico pellet.
- Pulizia del fondo del serbatoio pellet.

ATTENZIONE

Per eseguire queste operazioni è necessario staccare la corrente, attendere che l'apparecchio sia freddo e attenersi scrupolosamente alle normative di sicurezza vigenti.

Tabella di riferimento per la frequenza di pulizia e manutenzione dell'apparecchio.

Descrizione	Quotidiana	Settimanalmente	Mensilmente	Annualmente
Pulizia corpo caldaia		**U**		
Estrazione e pulizia del cassetto cenere		U		
Rimozione braciere per la pulizia	**U**			
Pulizia ispezione fumi			**U**	
Pulizia del serbatoio pellet			**U**	
Pulizia vetro	**U**			
Pulizia canna fumaria				**T**
Pulizia giro fumi dell'apparecchio				**T**
Pulizia del tubo di evacuazione dei fumi interno alla stufa (dove presente)				**T**
Pulizia delle eventuali incrostazioni dell'apparecchio				**T**
Pulizia ventilatorl				**T**
Controllo del regolare funzionamento della resistenza di accensione				**T**
Controllo dello stato di integrità dell'impianto elettrico/elettronico				**T**
Controllo dello stato conservativo e dello stato di efficienza degli organi di sicurezza, termostati e pressostati				**T**
Controllo dell'integrità delle guarnizioni di tenuta, facendo particolare attenzione a quella della porta di chiusura della camera di combustione				**T**
Controllo dello stato di integrità del vetro ceramico				**T**
Controllo del regolare funzionamento del motoriduttore carico pellet				**T**
Pulizia del fondo del serbatoio pellet				**T**

LEGENDA: U: manutenzione ordinaria a cura del cliente utilizzatore
T: manutenzione straordinaria a cura del Centro Assistenza Tecnica specializzato

NOTA

L'intervallo di tempo tra una pulizia ordinaria e l'altra è strettamente legato alla qualità del combustibile ed anche al tempo di funzionamento dell'apparecchio. La frequenza di pulizia più adeguata può quindi essere stabilita soltanto dopo i primi giorni di utilizzo in funzione dell'effettiva quantità di residuo depositata e può differire dalle tempistiche imposte da Jolly Mec.

CAP.09 RICERCA GUASTI E RISOLUZIONE DI EVENTUALI PROBLEMI

09.1 PROBLEMI

ATTENZIONE

In relazione alle norme vigenti sulla sicurezza degli apparecchi elettrici, per tutte le operazioni di installazione manutenzione o intervento che comportano l'accesso a parti elettriche è obbligatorio rivolgersi ad un Centro Assistenza Tecnica specializzato o a personale qualificato.

PROBLEMA	PRINCIPALI CONTROLLI DA ESEGUIRE
Il Display di emergenza non è acceso	• Controllare che la spina della stufa sia ben innestata nella presa di corrente e nella presa sul retro della stufa. • Controllare che il cavo FLAT sia ben collegato sulla scheda elettronica. • Controllare che i fusibili di protezione siano efficienti, sia quelli inseriti nella scheda elettronica che quelli inseriti nella presa retro stufa.
Il radiocomando non funziona	• Controllare che le batterie siano di tipo ALKALINE e non ricaricabili di tipo AA da 1,5 V e siano inserite in modo corretto. Non usare batterie ricaricabili. • Direzionare il radiocomando verso il display a bordo stufa. • Verificare che la stufa sia elettricamente alimentata ed il display sia attivo.
Il pellet non scende nel braciere	• Il pellet è finito, rifornire il contenitore. • Il motoriduttore non gira, verificare il motivo: - elettricamente non collegato - meccanicamente scollegato dalla coclea. • La coclea è bloccata da un corpo estraneo caduto nel contenitore. • La coclea è bloccata da pellet molto duro; utilizzare pellet raccomandato. • La colcea è bloccata da una sicurezza attiva, dal termostato a riarmo manuale oppure dal pressostato fumi di sicurezza.
La stufa non si accende automaticamente	• Il braciere é sporco, impedendo l'ingresso dell'aria. Pulirlo accuratamente ed assicurarsi che ad ogni accensione sia ben pulito. • Il cestello è posizionato in modo non corretto. • La resistenza è rotta.
Il pellet brucia male e si forma incombusto nel cestello, il vetro si sporca molto, annerendosi	• Scarso tiraggio della canna fumaria, non usare la stufa, potrebbe essere pericoloso; pulire accuratamente la canna fumaria, la stufa e l'estrattore fumi. • Braciere molto sporco. Spegnere la stufa e pulirlo. • Pellet umido. Sostituire il combustibile. • Aria comburente scarsa, controllare che la porta faccia ben tenuta sulla struttura della stufa. • Impostazione dei parametri di ventilazione non corretti; verificare i valori in base a quelli di fabbrica.
Alla potenza minima la stufa si spegne	• La velocità di ventilazione di combustione è molto alta, bruciando troppo in fretta il pellet. • La quantità di carica del pellelt è scarsa. • Il tiraggio della canna fumaria è elevato. • La quantità di carico del pellet è elevata, non brucia per tempo e si accumula pellet fresco all'interno del braciere. Regolare la quantità di carica, oppure correggere con l'aumento della ventilazione di combustione.
La fiamma è molto incostante	• Controllare il fondo del contenitore pellet; potrebbe esserci molto deposito di segatura. • Il motoriduttore potrebbe avere degli ingranaggi rotti.
Il ventilatore di scambio e/o di combustione funziona a stufa spenta	• La sonda fumi è rotta. Sostituirla.
I componenti elettrici funzionano anche a stufa spenta	• La scheda elettronica è rotta. Sostituirla.
L'aria di ventilazione di scambio puzza	• Controllare il ventilatore di scambio, potrebbe essere molto sporco.
Il ventilatore di scambio fischia o è molto rumoroso	• Controllare il ventilatore di scambio, potrebbe essere molto sporco.

NOTA

Per la lista dei messaggi di allarme consultare il manuale SM116 IT allegato.

CAP.10 ALLEGATI

10.1 FISSAGGIO DELLA BASE CON GUIDE SCORREVOLI SENZA CAVALLETTO

a) Fissaggio della base di appoggio con guide scorrevoli ad un piano di appoggio esistente o base del caminetto esistente.

FIG. 1

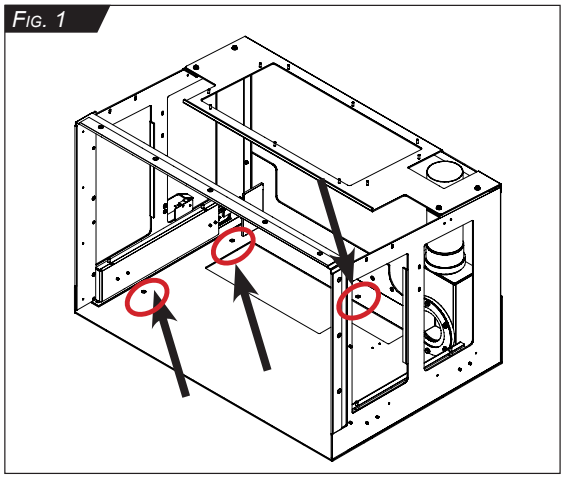
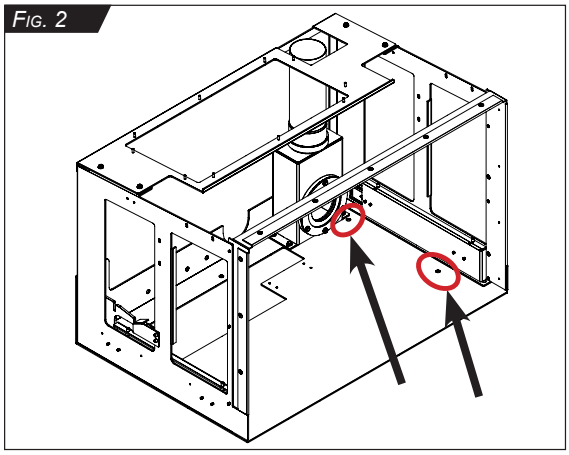


FIG. 1-2

Fissare la base di appoggio con guide scorrevoli al piano di appoggio mediante opportuni tasselli (quantità: n°5 tasselli) dimensionati da valutazione del tecnico installatore in funzione del materiale del piano di appoggio esistente o base del caminetto esistente.

FIG. 2



ATTENZIONE

Prima di procedere con l'inserimento e/o estrazione del caminetto nella base di appoggio con guide scorrevoli verificare che la base di appoggio con le guide scorrevoli sia ben fissata al piano esistente onde evitare un eventule ribaltamento in avanti e conseguente possibilità di schiacciamento.

FIG. 3

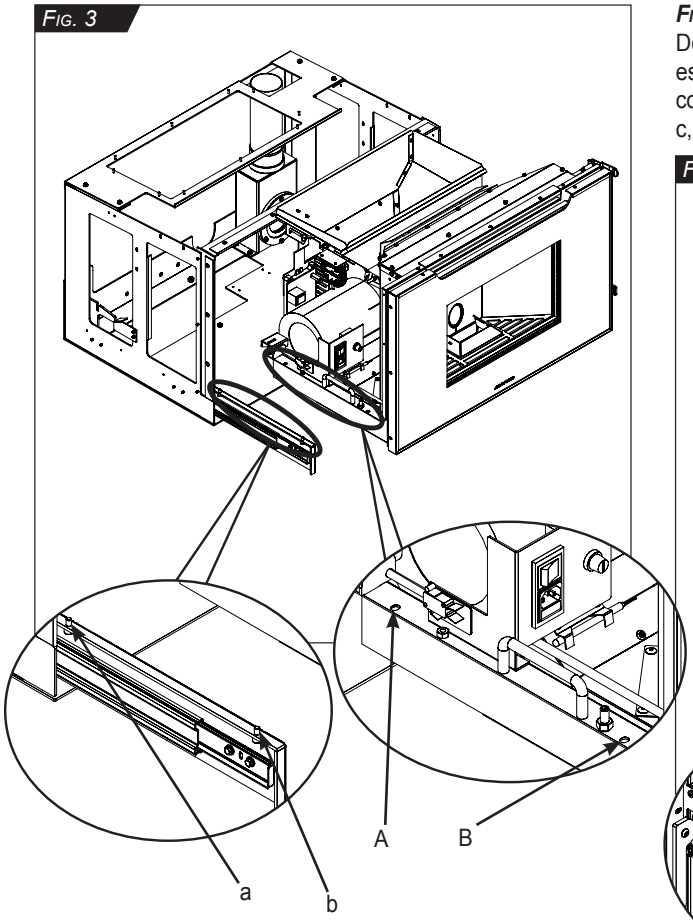


FIG. 3-4-5-6

Dopo aver fissato la base di appoggio con le guide scorrevoli estrarre le due guide scorrevoli ed appoggiarci l'inserto facendo corrispondere le asole A, B, C, D rispettivamente con i perni a, b, c, d e fissandolo con i dadi in dotazione.

FIG. 4

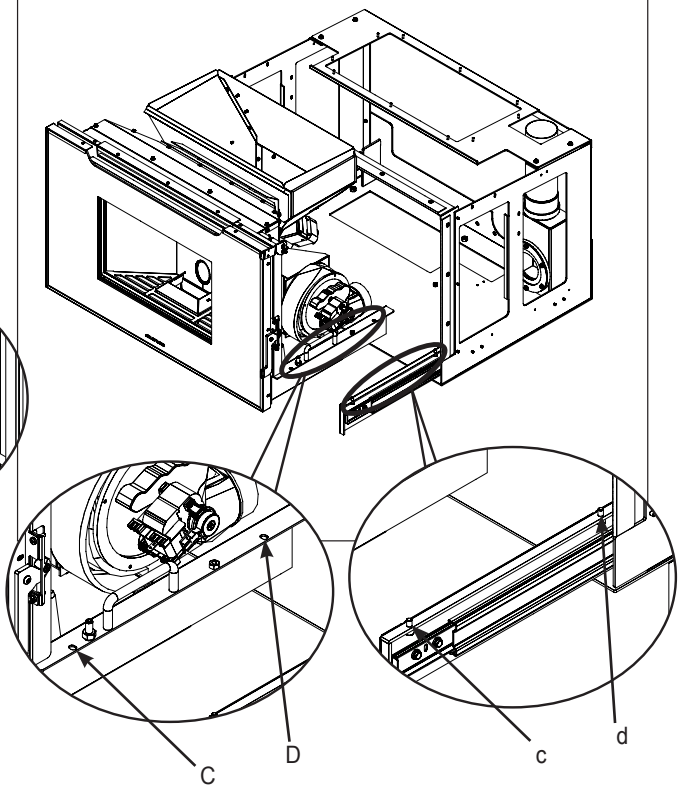


Fig. 5

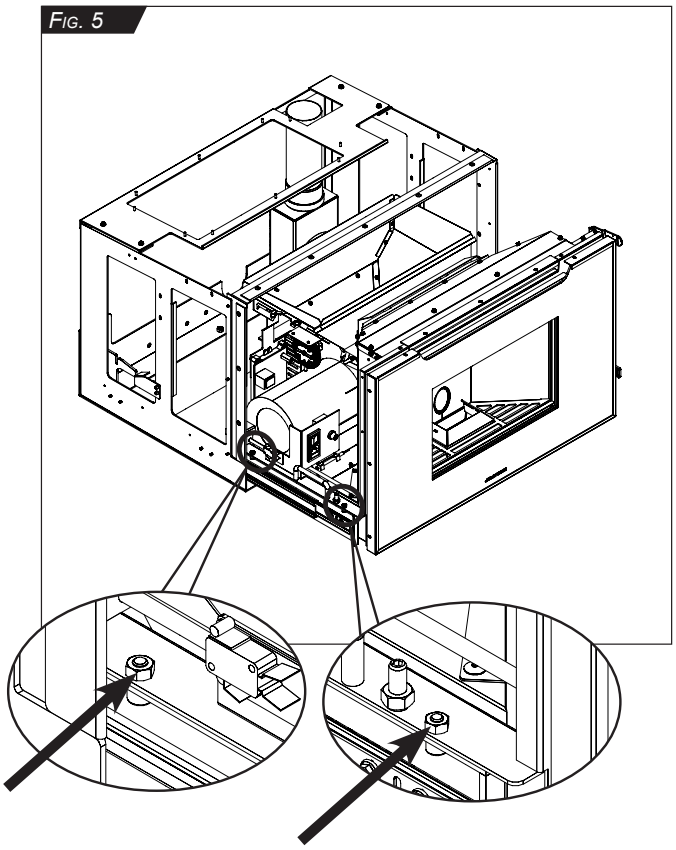


Fig. 6

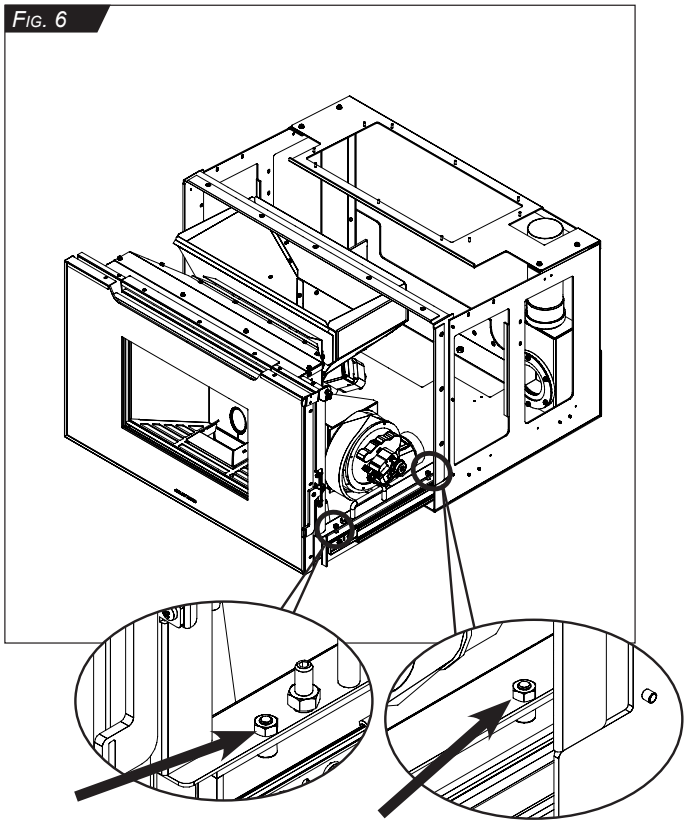


Fig. 7

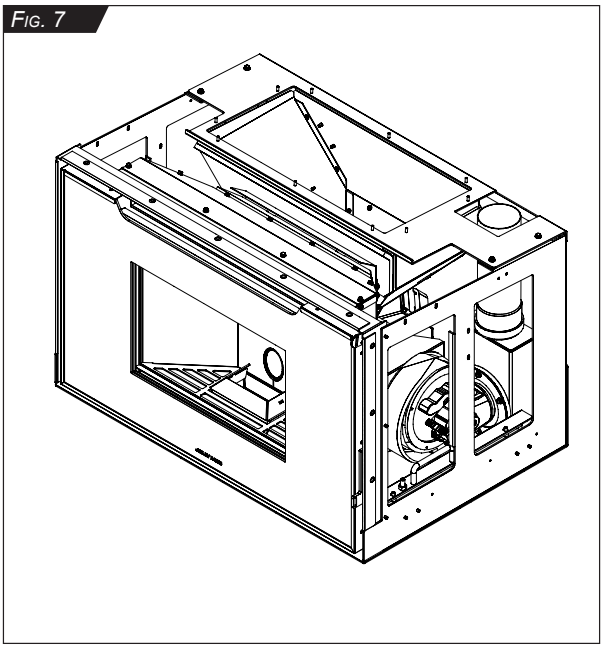


Fig. 7
Successivamente è possibile inserire l'inserto come indicato al CAP. 08.6 prestando attenzione a quanto riportato al CAP. 07.3.2.

b) Fissaggio della base di appoggio con guide scorrevoli al supporto grigliato (opzionale)

Fig. 1

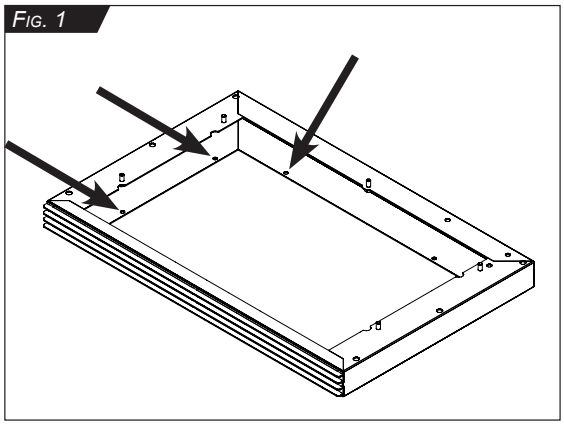


Fig. 1-2
Fissare il supporto grigliato al piano di appoggio utilizzando cinque tasselli in funzione del tipo di materiale.

Fig. 2

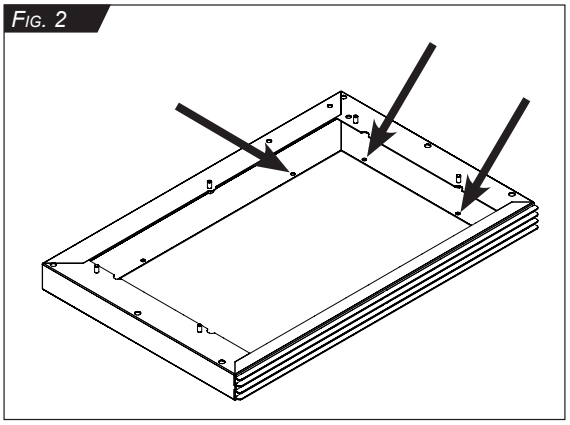


Fig. 3

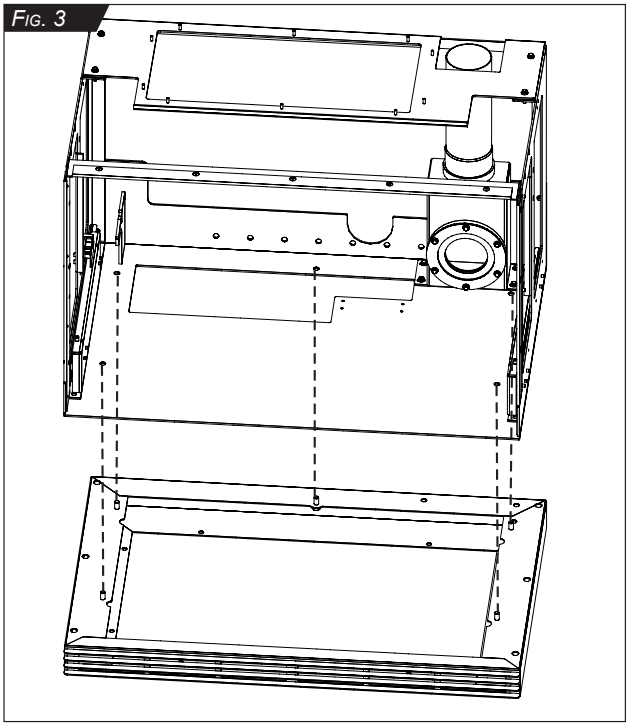


Fig. 3-4-5
Dopo aver fissato il supporto grigliato fissare la base di appoggio con le guide scorrevoli al supporto stesso con i dadi in dotazione.

Fig. 4

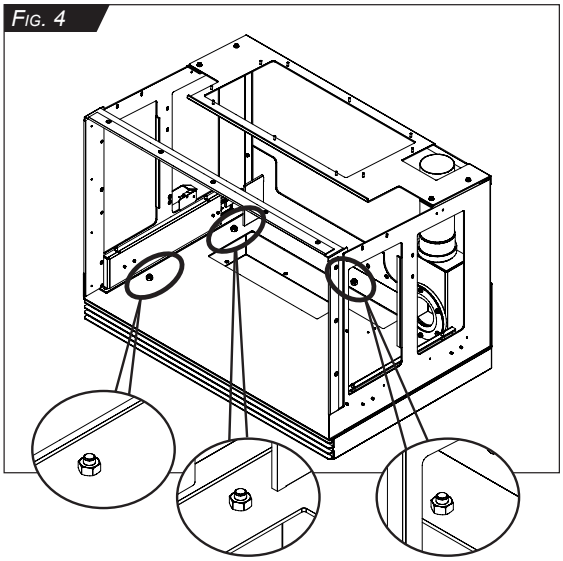
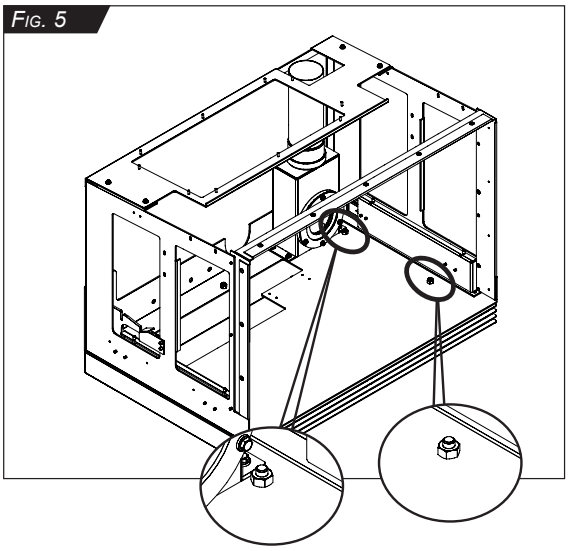


Fig. 5



ATTENZIONE

Prima di procedere con l'inserimento e/o estrazione del caminetto nella base di appoggio con guide scorrevoli verificare che la base di appoggio con le guide scorrevoli sia ben fissata al piano esistente onde evitare un eventule ribaltamento in avanti e conseguente possibilità di schiacciamento.

FIG. 6

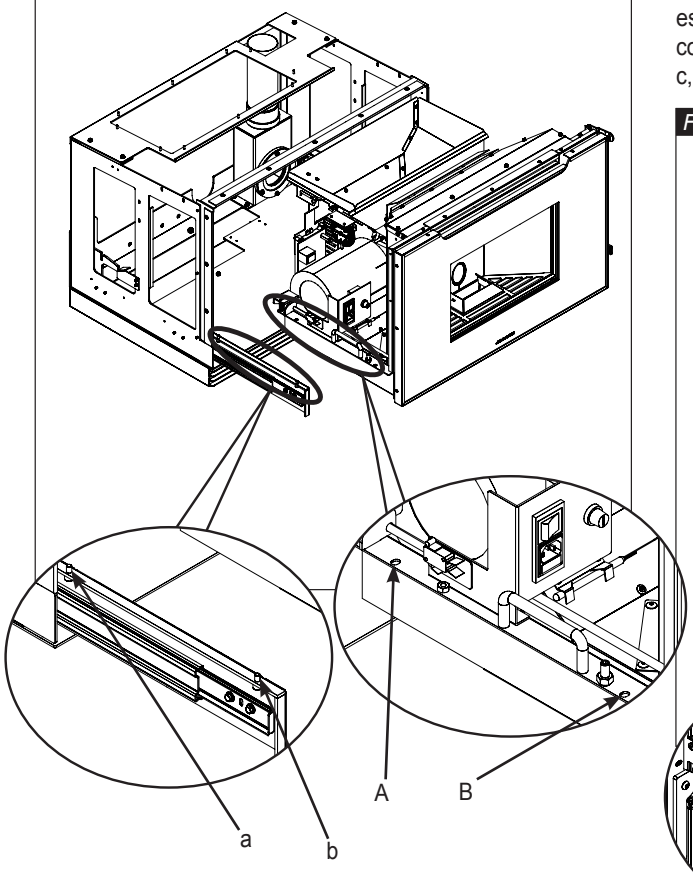


FIG. 6-7-8-9

Dopo aver fissato la base di appoggio con le guide scorrevoli estrarre le due guide scorrevoli ed appoggiarci l'inserto facendo corrispondere le asole A, B, C, D rispettivamente con i perni a, b, c, d e fissandolo con i dadi in dotazione.

FIG. 7

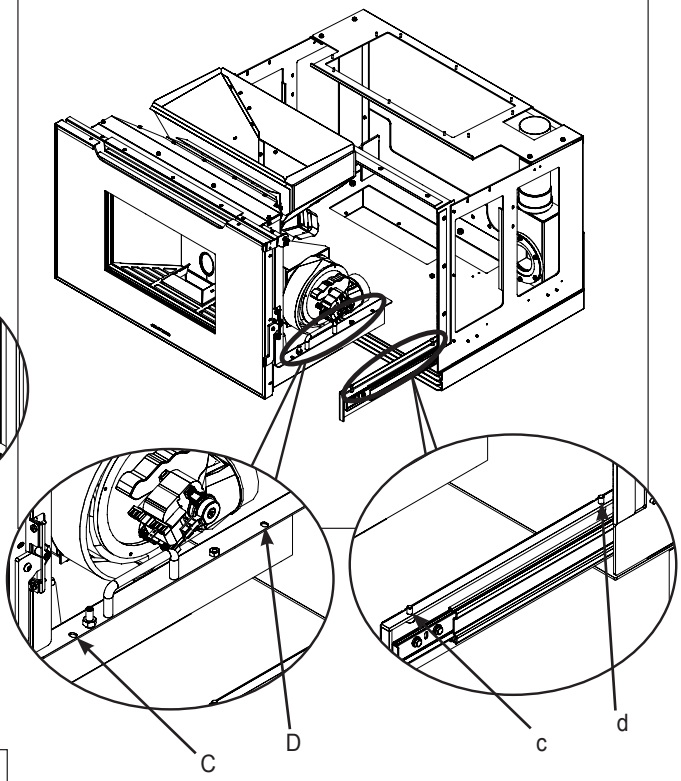


FIG. 8

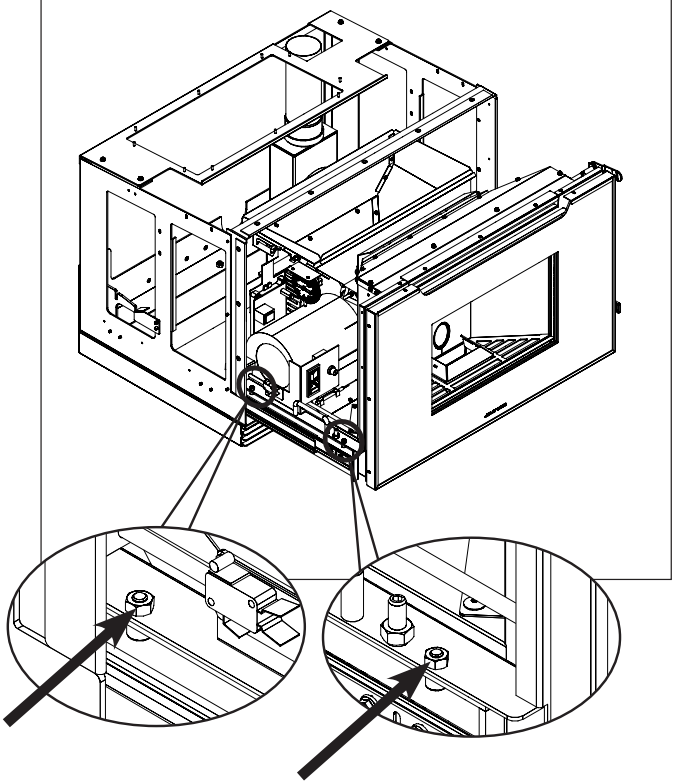
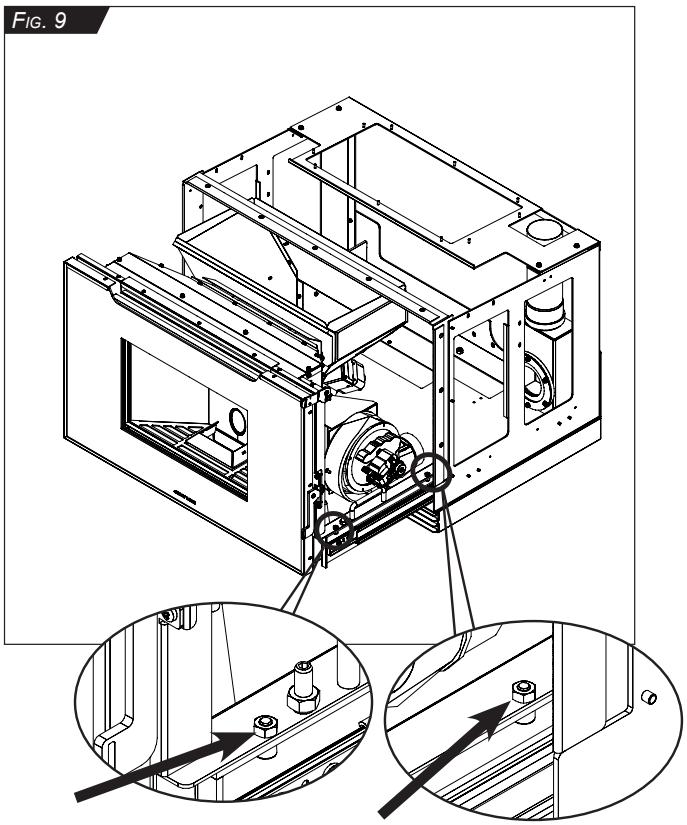


FIG. 9



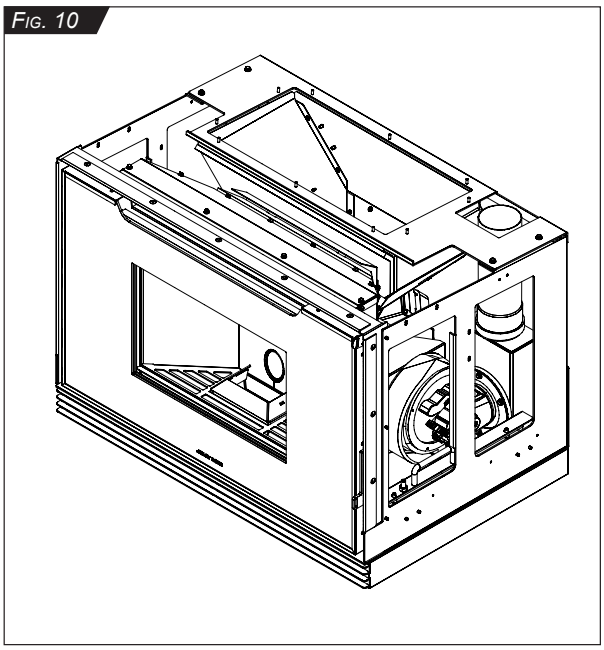


Fig. 10

Successivamente è possibile inserire l'inserto come indicato al CAP. 08.6 prestando attenzione a quanto riportato al CAP. 07.3.2.

10.2 MONTAGGIO DEL CAVALLETTO E DELLA BASE CON GUIDE SCORREVOLI

Fig. 1

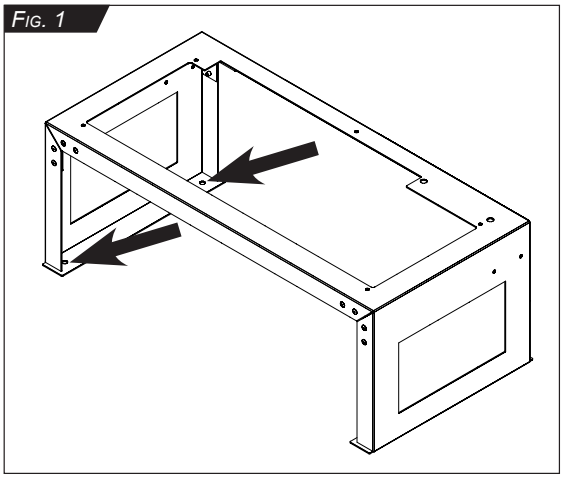


Fig. 1-2
Fissare il cavalletto al pavimento mediante opportuni tasselli (quantità: n°5 tasselli) dimensionati da valutazione del tecnico installatore in funzione del materiale del pavimento.

Fig. 2

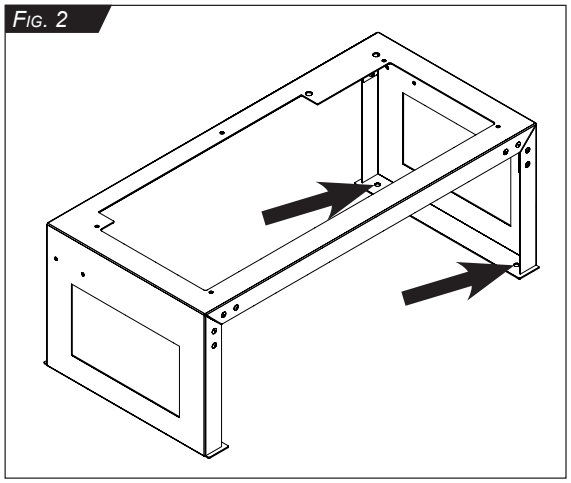


Fig. 3

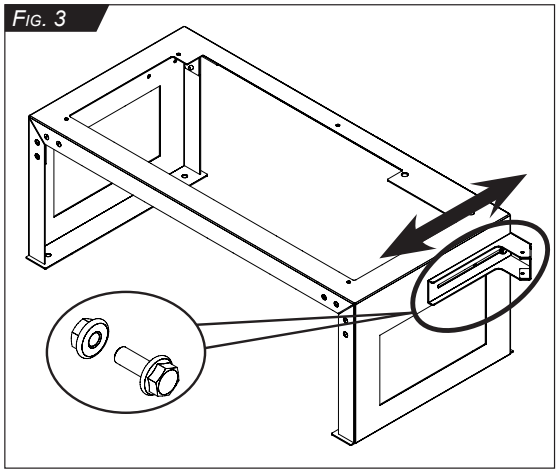


Fig. 3-4
Montare le staffe laterali con le viti e i dadi in dotazione posizionandole in base all'installazione regolando la distanza delle staffe dal muro .

Fig. 4

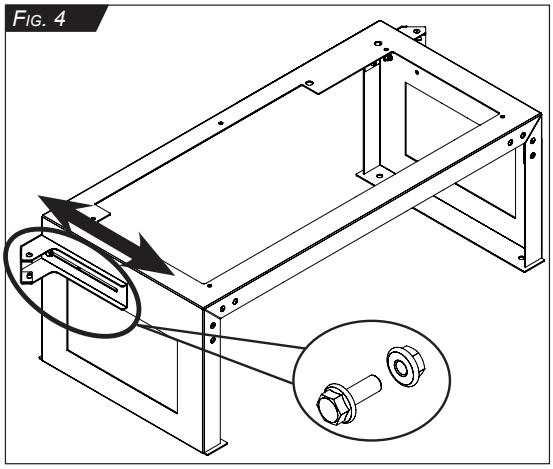


Fig. 5

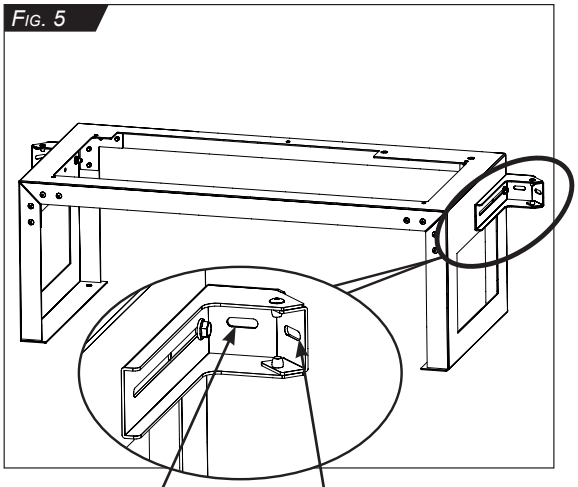


Fig. 5-6
Fissare le staffe laterali al muro mediante opportuni tasselli (quantità: n°2 tasselli) dimensionati da valutazione del tecnico installatore in funzione del materiale del muro, utilizzando le asole presenti sulle staffe in base alla tipologia di rivestimento (utilizzare le asole posteriori o le asole laterali).

Fig. 6

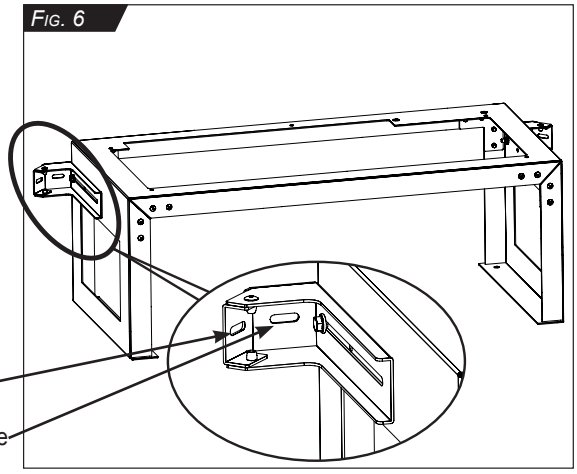


FIG. 7

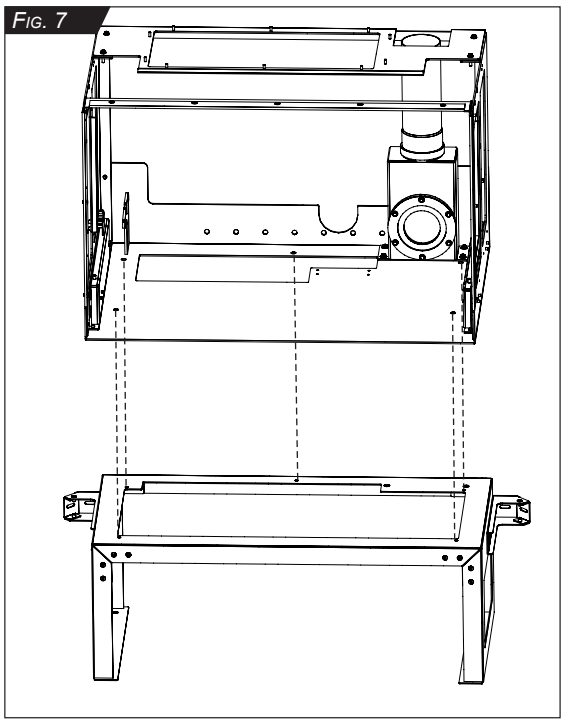


FIG. 7-8-9

Dopo aver rimosso il caminetto dalla base di appoggio con le guide scorrevoli, fissare quest'ultima al cavalletto mediante le viti e i dadi in dotazione.

FIG. 8

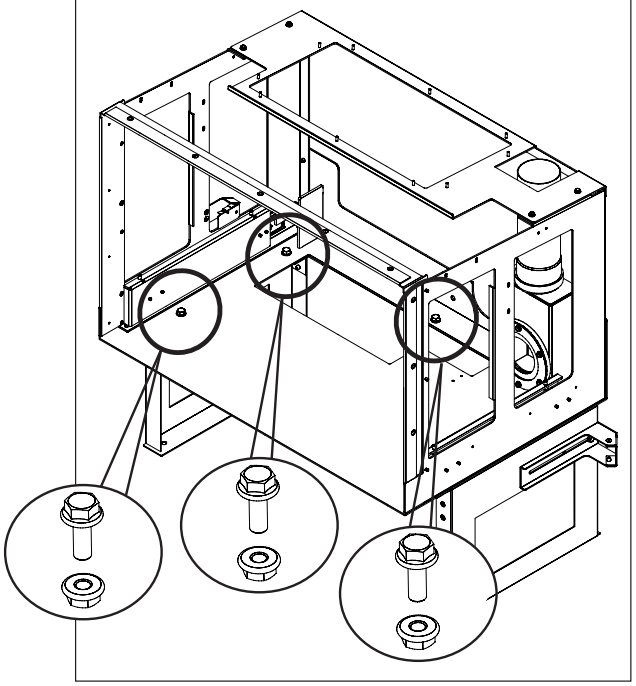
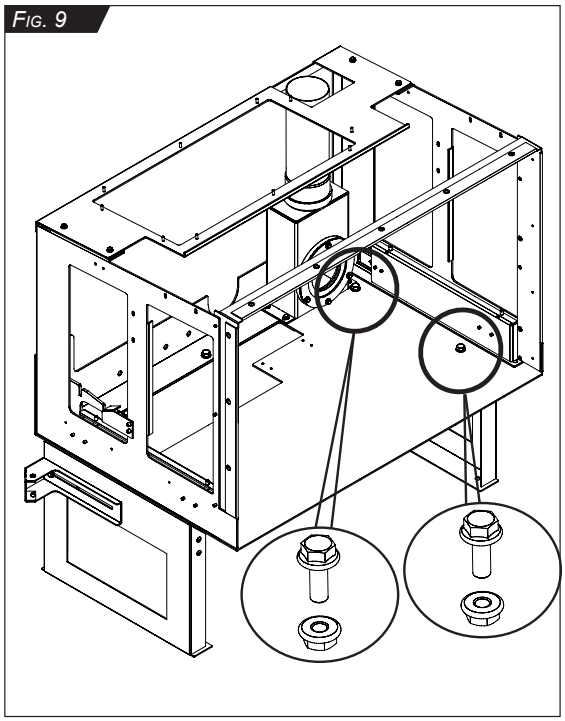


FIG. 9



ATTENZIONE

Prima di procedere con l'inserimento e/o estrazione del caminetto nella base di appoggio con guide scorrevoli verificare che il cavalletto sia ben fissato al muro e al pavimento e che la base di appoggio con le guide scorrevoli sia ben fissata al cavalletto stesso, onde evitare un eventule ribaltamento in avanti e conseguente possibilità di schiacciamento.

Fig. 10

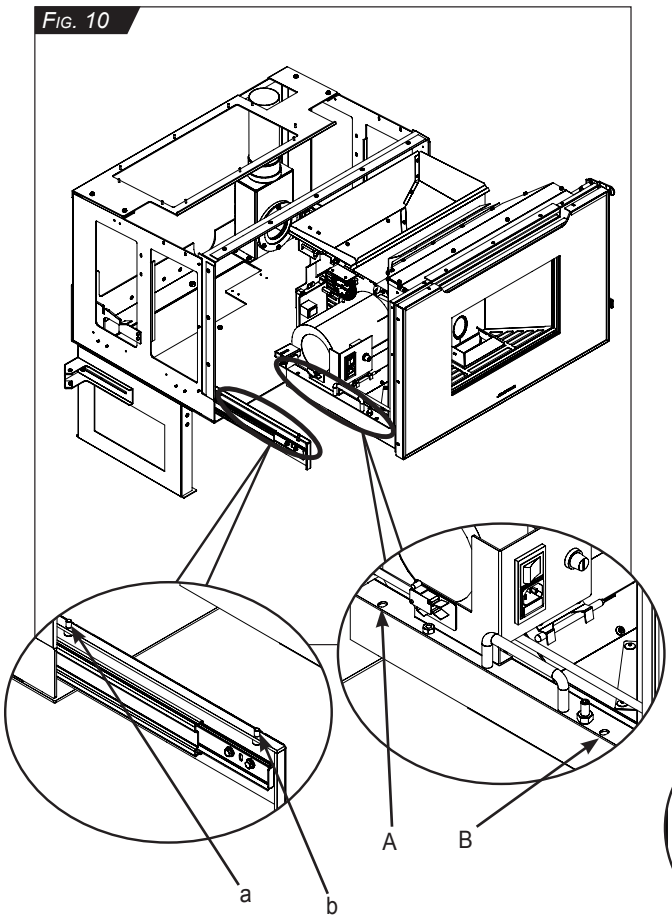


Fig. 10-11-12-13

Estrarre le due guide scorrevoli ed appoggiarci l'inserto facendo corrispondere le asole A, B, C, D rispettivamente con i perni a, b, c, d e fissandolo con i dadi in dotazione.

Fig. 11

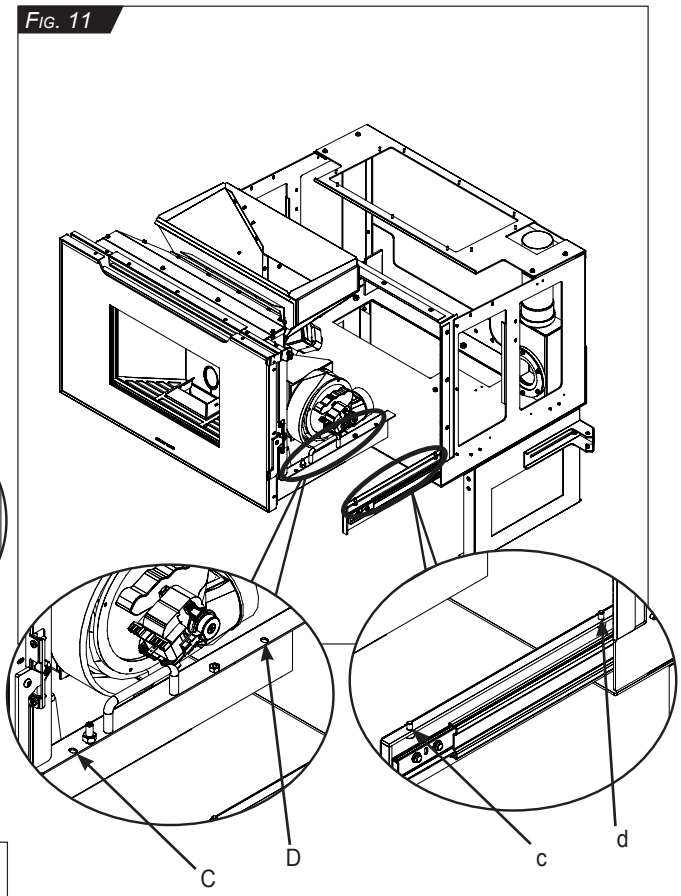


Fig. 12

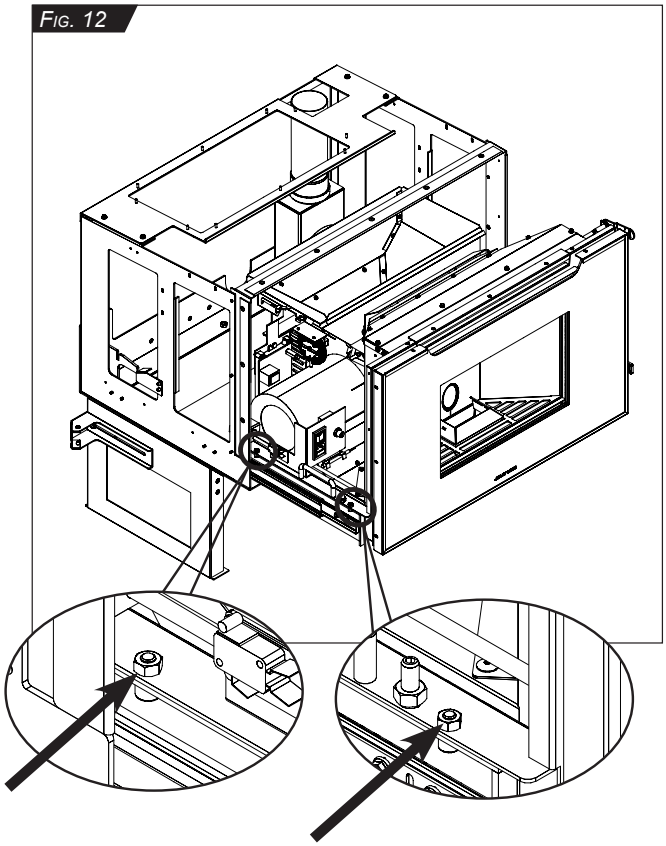
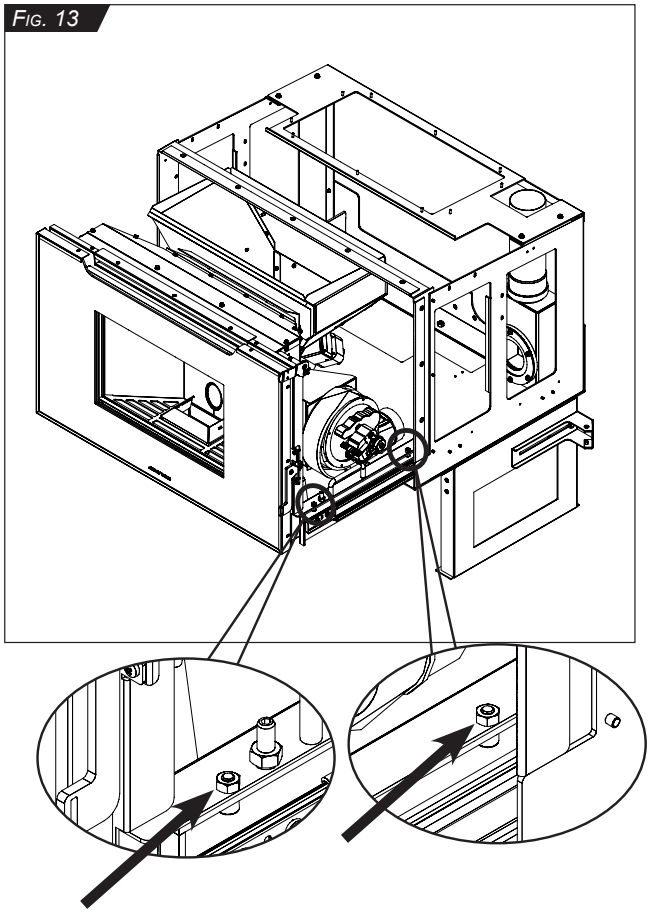


Fig. 13



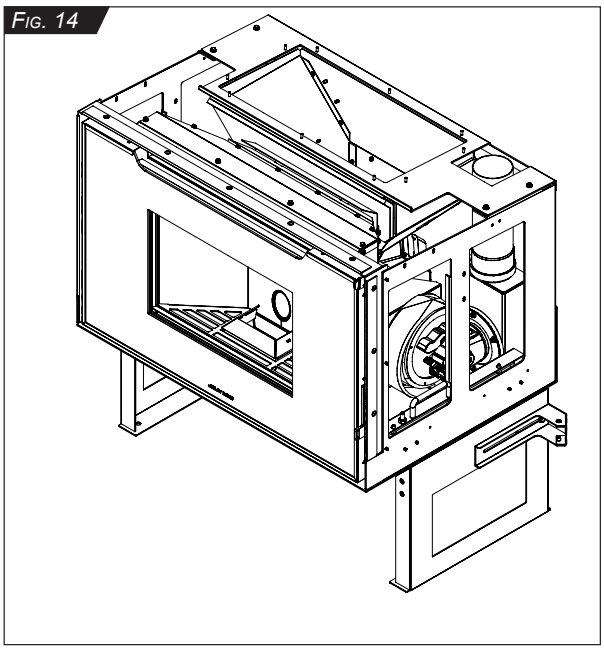
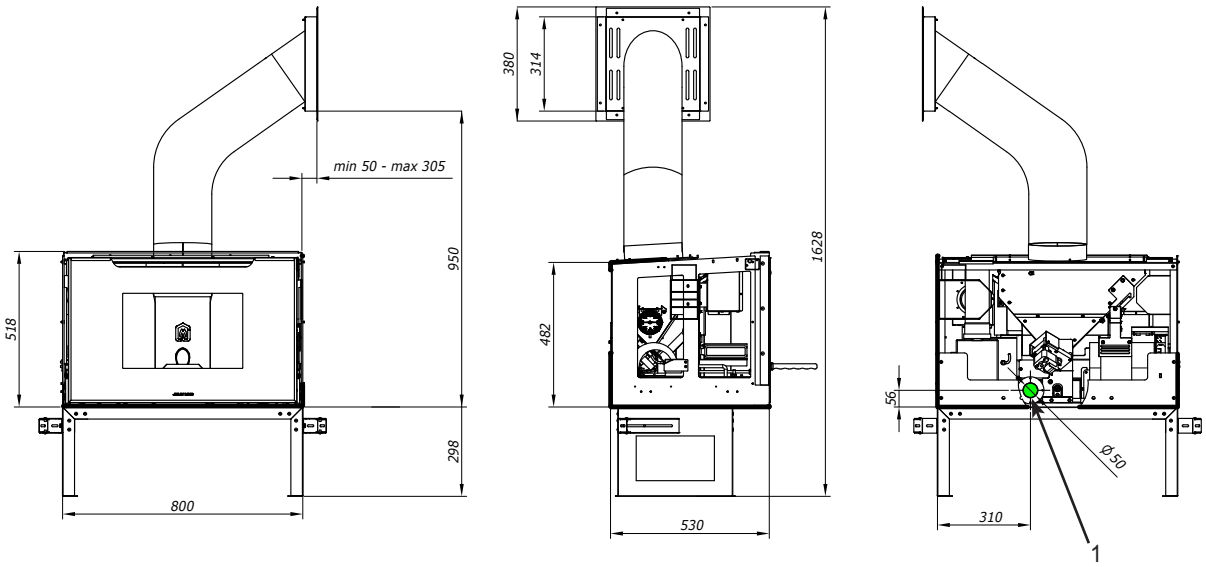
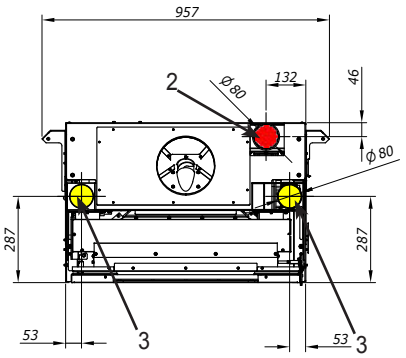


FIG. 14
Successivamente è possibile inserire l'inserto come indicato al CAP. 08.6 prestando attenzione a quanto riportato al CAP. 07.3.2.

10.3 PRINCIPALI QUOTE PER IL MONTAGGIO

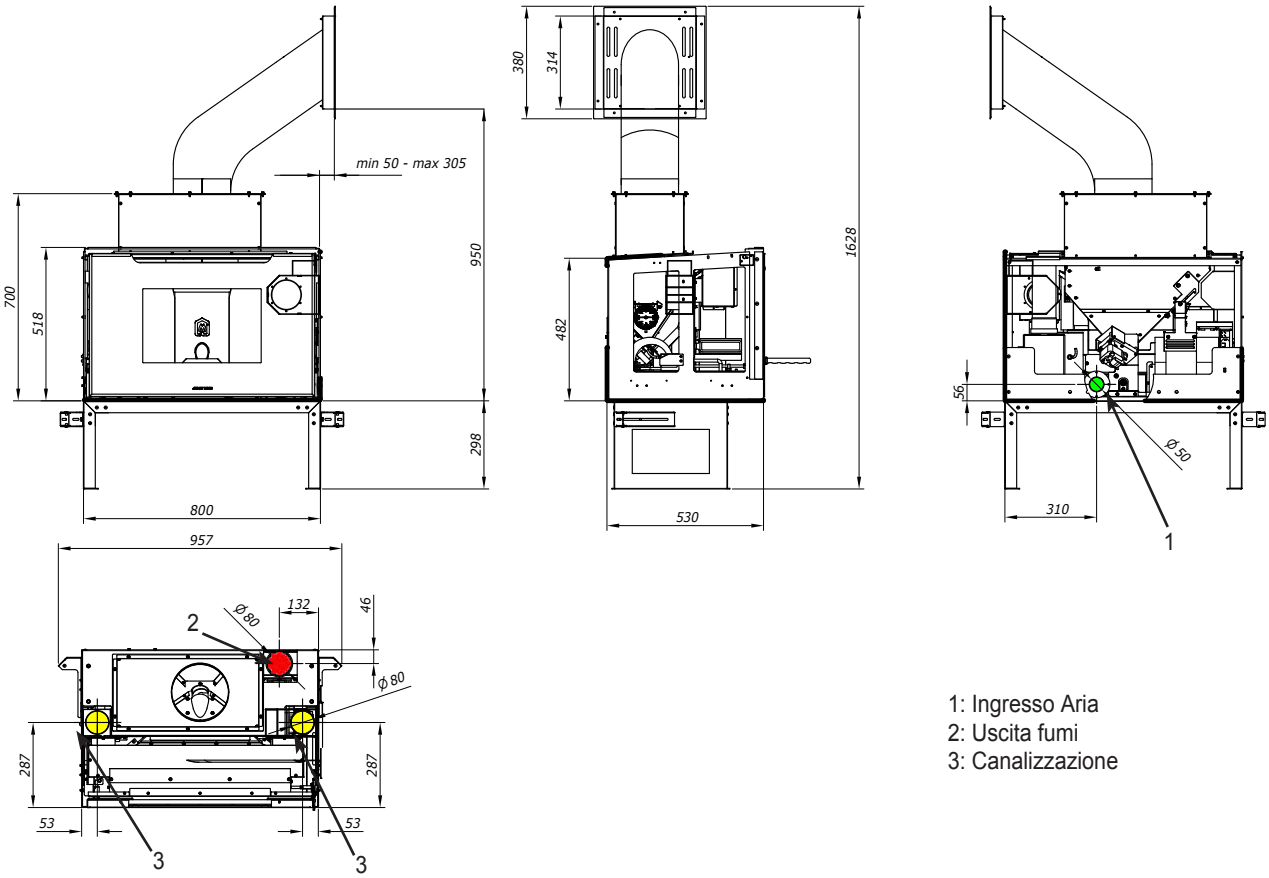
a) SYNTHESIS MODULAR 80 + CARICO/PEL/M + CAVALLETTO/80/M





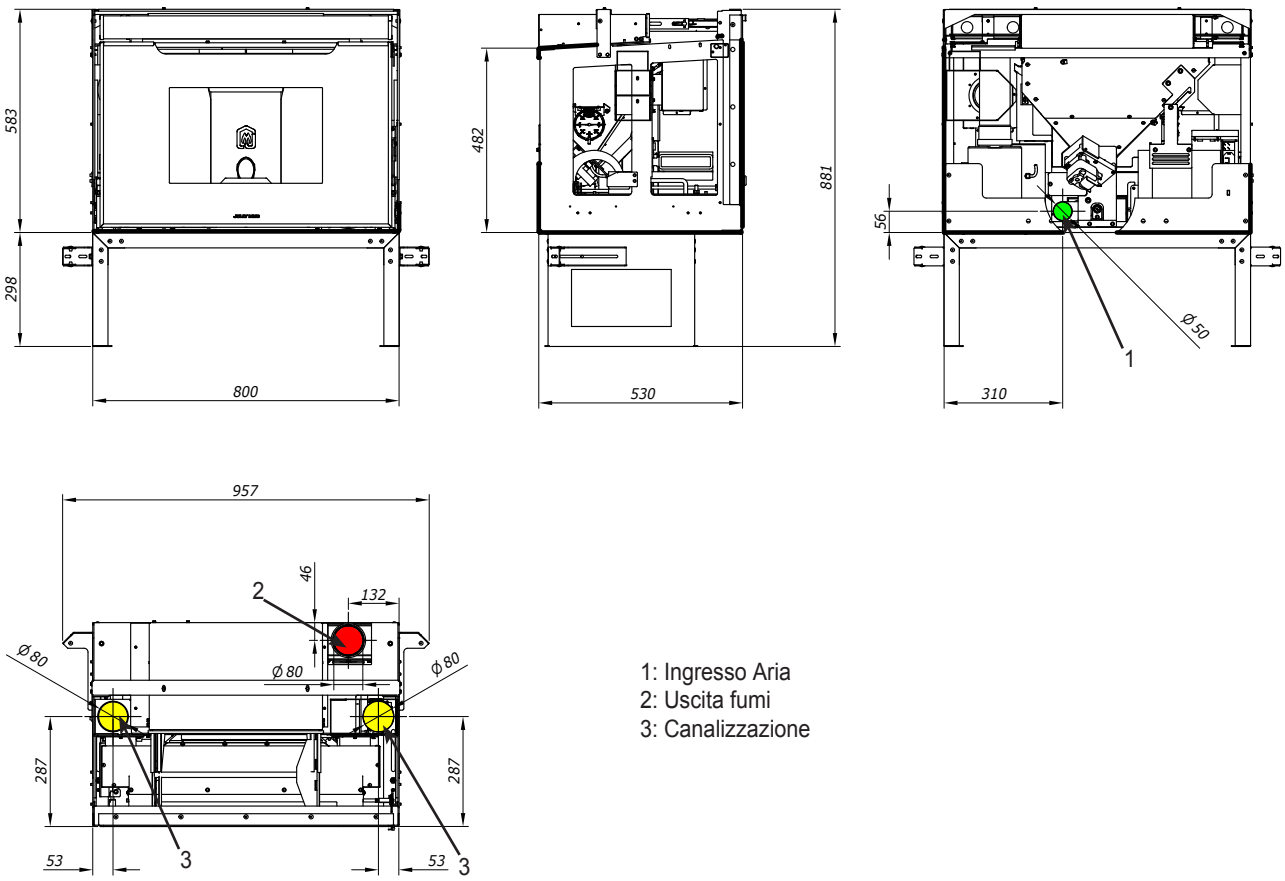
1: Ingresso Aria
2: Uscita fumi
3: Canalizzazione

b) SYNTHESIS MODULAR 80 + CARICO/PEL/M + CONT/80/M + CAVALLETTO/80/M



1: Ingresso Aria
2: Uscita fumi
3: Canalizzazione

c) SYNTHESIS MODULAR 80 + CASSETTO/80/M + CAVALLETTO/80/M



1: Ingresso Aria
2: Uscita fumi
3: Canalizzazione

NOTE

NOTE

JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO
Via S.Giuseppe 2 - 24060 Telgate (Bg) Italy
Tel. +39 035.83.59.211 Fax +39 035.83.59.203
www.jolly-mec.it - info@jolly-mec.it

SM152 IT REV01 2019_09